

Opere Stradali

VIA MAGNANI, VIA PASOLINI E VIA SAN VITALE
27010 SIZIANO (PV)

Committente: Comune di Siziano Fabbian - piazza Negri, 1 27010 Siziano (PV)

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Modello semplificato

(D.Lgs. 81/2008, art. 100 e Allegato XV e s.m.i. – Decreto interministeriale 9 settembre 2014 Allegato II)

	03/10/2018	PRIMA EMISSIONE	Ing. FABIO CAPUZZI	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

Il Coordinatore

Il Committente

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	VIA MAGNANI, VIA PASOLINI E VIA SAN VITALE 27010 SIZIANO (PV)
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	<p>Inquadramento territoriale: La localizzazione del cantiere nelle vie MAGNANI, PASOLINI E SAN VITALE comporta particolari problemi e vincoli per le scelte da effettuare in fase di allestimento e di utilizzo.</p> <p>In particolare, le problematiche progettuali per la sicurezza sono legate a:</p> <ul style="list-style-type: none">• ubicazione in centro urbano abitato;• localizzazione dell'intervento in area a prevalenza residenziale;• viabilità veicolare presente in maniera costante;• spazio disponibile limitato, ricavabile esclusivamente con la parziale occupazione delle vie adiacenti, <p>o con la parziale occupazione di un'area privata di proprietà comunale</p> <ul style="list-style-type: none">• necessità di garantire il passaggio pedonale lungo vie indicate. <p>caratterizzazione geotecnica:</p> <p>contestualizzazione dell'intervento: L'intervento di manutenzione dei marciapiedi e di asfaltatura delle strade viene effettuato in strade secondarie rispetto alla viabilità principale che avvolge il comune di Siziano. Per questa ragione risulta più circoscritta l'azione di messa in sicurezza.</p>
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	Le opere consistono nei lavori di abbattimento delle barriere architettoniche in prossimità dei marciapiedi, lavori di fresatura e riasfaltatura di parti di strade di viabilità interna comunale, e lavori di finitura quali segnaletica e posa di cartelli verticali.
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	<p>Committente: Nominativo: Comune di Siziano Fabbian indirizzo: piazza Negri, 1 - 27010 Siziano cod.fisc.: tel.: mail.:</p> <p>Responsabile dei lavori (se nominato): Nominativo: Ziliano Fabbian indirizzo: cod.fisc.: tel.: mail.:</p> <p>Coordinatore per la progettazione: Nominativo: Ing. FABIO CAPUZZI indirizzo: PIAZZA UNITA' D'ITALIA, 5 - BAGNOLI DI SOPRA cod.fisc.: CPZFBA83H01F952T tel.: mail.: fabio.capuzzi@email.it</p> <p>Coordinatore per l'esecuzione: Nominativo: Ing. FABIO CAPUZZI indirizzo: PIAZZA UNITA' D'ITALIA, 5 - BAGNOLI DI SOPRA cod.fisc.: CPZFBA83H01F952T tel.: mail.: fabio.capuzzi@email.it</p>

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)*

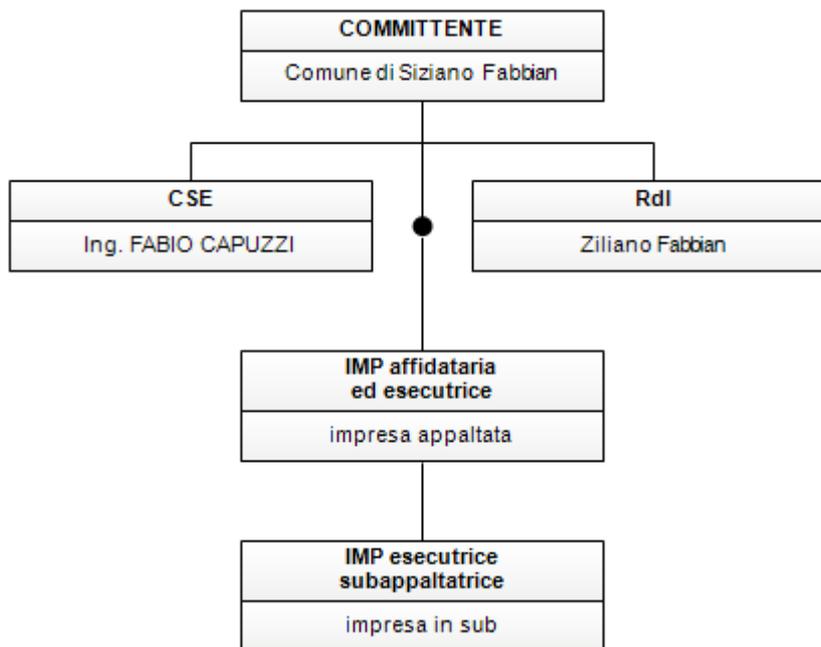
IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE: impresa appaltata

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: impresa appaltata indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:	MANUTENZIONE MARCIAPIEDI E STRADE e asfaltatura	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i> Affidataria di riferimento:

IMPRESA SUBAPPALTATRICE ed ESECUTRICE: impresa in sub

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: impresa in sub indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:	SEGNALETICA	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i> Affidataria di riferimento: impresa appaltata

Organigramma del cantiere



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella vengono sviluppati tutti gli elementi di rischio pertinenti al cantiere ma sono stati analizzati tutti quelli previsti da normativa)

VALUTAZIONE DEI RISCHI DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

RISCHIO: Strade

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>Le lavorazioni svolte in cantiere sono fortemente meccanizzate, pertanto il rischio di incidenti con i mezzi di cantiere in entrata ed in uscita dallo stesso può essere significativo. E' dunque opportuno porre particolare cura nel definire i percorsi di manovra e transito delle macchine e in nessun caso deve essere permesso agli estranei l'accesso all'area di cantiere. La viabilità deve essere studiata in modo da non incidere significativamente sul traffico cittadino ed evitando le ore di punta. Ove possibile definire percorsi esclusivi, dedicati al transito dei mezzi oppure prevedere percorsi alternativi per le auto della popolazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Mantenere sempre la distanza di sicurezza tra mezzi operativi in movimento. - Mantenere la velocità ridotta. -Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche e/o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. -Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti. -Dove il cantiere è in comunicazione con altre strade aperte al traffico, le intersezioni e le zone interessate dall'entrata e dall'uscita dei mezzi di cantiere devono essere delimitate e segnalate in conformità alle indicazioni del codice della strada; tutti i lavoratori interessati devono fare uso degli indumenti ad alta visibilità. -Il percorso battuto dai mezzi meccanici deve essere definito e segnalato a priori e quindi reso noto a tutto il personale. -Deve essere sempre garantita la perfetta visibilità dai posti di manovra dei mezzi meccanici, di tutto il percorso in ogni condizione 	<ul style="list-style-type: none"> -Gli addetti durante l'esecuzione della lavorazione devono indossare gli indumenti ad alta visibilità. -Gli accessi ed i percorsi su cui transitano i mezzi devono essere adeguatamente segnalati ed illuminati. -Prevedere percorsi alternativi e deviazioni per il traffico cittadino ove possibile. -Posizionare specchi parabolici per aumentare la visibilità in accesso al cantiere 	<p>La circolazione degli automezzi all'interno e verso l'esterno del cantiere deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti, separati dalle aree di lavoro, e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.</p>

RISCHIO: Viabilità			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>Le lavorazioni svolte in cantiere sono fortemente meccanizzate, pertanto il rischio di incidenti con i mezzi di cantiere in entrata ed in uscita dallo stesso può essere significativo. E' dunque opportuno porre particolare cura nel definire i percorsi di manovra e transito delle macchine e in nessun caso deve essere permesso agli estranei l'accesso all'area di cantiere. La viabilità deve essere studiata in modo da non incidere significativamente sul traffico cittadino ed evitando le ore di punta. Ove possibile definire percorsi esclusivi, dedicati al transito dei mezzi oppure prevedere percorsi alternativi per le auto della popolazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Mantenere sempre la distanza di sicurezza tra mezzi operativi in movimento. - Mantenere la velocità ridotta. -Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche e/o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. -Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti. -Dove il cantiere è in comunicazione con altre strade aperte al traffico, le intersezioni e le zone interessate dall'entrata e dall'uscita dei mezzi di cantiere devono essere delimitate e segnalate in conformità alle indicazioni del codice della strada; tutti i lavoratori interessati devono fare uso degli indumenti ad alta visibilità. -Il percorso battuto dai mezzi meccanici deve essere definito e segnalato a priori e quindi reso noto a tutto il personale. -Deve essere sempre garantita la perfetta visibilità dai posti di manovra dei mezzi meccanici, di tutto il percorso in ogni condizione 	<ul style="list-style-type: none"> -Gli addetti durante l'esecuzione della lavorazione devono indossare gli indumenti ad alta visibilità. -Gli accessi ed i percorsi su cui transitano i mezzi devono essere adeguatamente segnalati ed illuminati. -Prevedere percorsi alternativi e deviazioni per il traffico cittadino ove possibile. -Posizionare specchi parabolici per aumentare la visibilità in accesso al cantiere 	<p>La circolazione degli automezzi all'interno e verso l'esterno del cantiere deve avvenire utilizzando percorsi ben definiti, separati dalle aree di lavoro, e la velocità deve risultare ridotta a passo d'uomo.</p>

VALUTAZIONE DEI RISCHI DAL CANTIERE VERSO L'ESTERNO

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.2; 2.2.4)*

(nella presente tabella vengono sviluppati tutti gli elementi pertinenti al cantiere ma sono stati analizzati tutti quelli previsti da normativa)

TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI

ORGANIZZAZIONE: Recinzione del cantiere, accessi e segnalazioni

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>Tutte le vie interessate dall'intervento verranno di volta in volta segregate e segnalate con nastro segnalatore e transenne.</p> <p>Mentre le strade verranno valutate al momento dell'intervento con l'impresa:</p> <p>l'ipotesi di sbarramento con new jersey</p> <p>Un'opportuna segnaletica orizzontale e verticale delimiterà i percorsi interni al cantiere separando ove necessario i percorsi pedonali da quelli carrabili.</p>		<p>Per tutte le fasi di lavoro che implichino l'utilizzo di mezzi o attrezzature particolarmente rumorose si dovranno rispettare gli orari imposti dai regolamenti locali.</p>	

ORGANIZZAZIONE: Servizi igienico-assistenziali

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>Per quanto riguarda il servizio ristoro, si prevede di stipulare una convenzione con esercizi di ristoro, essendocene numerosi in prossimità del cantiere.</p> <p>Non si prevede la necessità di una camera di medicazione, in quanto non si evidenzia un rischio specifico, nonché il pronto soccorso è facilmente raggiungibile dal cantiere.</p> <p>Non necessitano servizi di logistica in quanto sono lavori esterni.</p>		<p style="text-align: center;"><u>6</u></p>	

ORGANIZZAZIONE: Viabilità principale

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>L'accesso al cantiere è consentito da via San Vitale.</p> <p>Su tutte le vie interessate dai lavori saranno previsti due accessi veicolari, che consentono sia l'ingresso che l'uscita dai cantieri e ucamminamenti pedonali dedicati. Gli addetti e i visitatori in ingresso al cantiere che transitino contemporaneamente ai mezzi d'opera, verranno diretti da movieri che instruiranno al bisogno il traffico pedonale e veicolare.</p> <p>Qualora fossero indispensabili manovre in retromarcia è necessario prevedere la presenza di un operatore (moviere) addetto alla sorveglianza delle stesse, oltre che la segnalazione acustica del mezzo in uscita.</p> <p>La velocità dei mezzi di cantiere non dovrà superare i 10 km/h.</p>			

ORGANIZZAZIONE: Dislocazione degli impianti di cantiere

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>In fase di allestimento di cantiere verrà stabilito tra il CSE, l'impresa e il Committente la miglior posizione per la dislocazione degli impianti di cantiere in quanto l'area di lavoro come si evidenzia nel layout è estesa</p>			

7

ORGANIZZAZIONE: Zone di deposito attrezzature e stoccaggio materiali e rifiuti

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>Premettendo che si deve tenere conto delle esigenze ambientali dei diversi materiali in attesa di collocamento e delle esigenze di</p>			

<p>approvvigionamento del cantiere, in termini di quantità di materiale stoccabile e riuso di spazi disponibili in relazione all'avanzamento dei lavori.</p> <p>Si è previsto di creare le zone di stoccaggio temporaneo lungo aree di sosta che non interferiscono con la viabilità; verranno indicati in accordo prima dell'inizio dei lavori; quest'ultimo verrà specificatamente utilizzato come area per lo stoccaggio dei rifiuti.</p> <p>Si prevede di utilizzare due aree di stoccaggio materiali, comprensive dello spazio di servizio per gli addetti, di circa 30 mq l'una.</p> <p>Dovranno essere assicurati la delimitazione continua con new jersey riempiti per le spinte del vento.</p> <p>Sarà vietato l'appoggio anche provvisorio di materiali</p>			
---	--	--	--

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2 d.3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). In tabella vengono sviluppati tutti gli elementi di rischio pertinenti al cantiere ma sono stati analizzati tutti quelli previsti da normativa.

A - Allestimento del cantiere

A.1 - Predisporre aree e strutture per lo stoccaggio dei materiali

LAVORAZIONE: A.1.1 - Realizzazione di depositi per i materiali

Descrizione:	I materiali posti a terra devono essere accatastati in modo da garantirne la stabilità contro la caduta e il ribaltamento. Nelle zone del cantiere ad alto traffico veicolare e/o di persone non si deve depositare materiale, nemmeno temporaneamente. Bisogna bloccare i materiali soggetti a rotolamento. Il materiale depositato sui cassoni non deve superare l'altezza delle sponde laterali e comunque deve essere idoneamente fissato per impedirne lo spostamento o la caduta durante il trasporto e/o lo spostamento I lavoratori devono immediatamente segnalare al capocantiere e/o al coordinatore qualsiasi anomalia riscontrata rispetto ai mezzi ed alle attrezzature utilizzate In caso di dubbi e/o difficoltà esecutive delle diverse fasi lavorative i lavoratori non devono effettuare azioni che possano compromettere la propria sicurezza e quella degli altri lavoratori		
Rischi in riferimento alla lavorazione:	Caduta dall'alto, Caduta di materiale dall'alto, Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica		
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
[Caduta dall'alto]			
[Caduta di materiale dall'alto]			
[Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica]			

B - Allestimento del cantiere

B.1 - Delimitazione e sistemazione dell'area di cantiere

LAVORAZIONE: B.1.1 - Carico e scarico dei materiali dagli automezzi

<p>Descrizione:</p>	<p>Identificare le zone per carico e scarico materiali, concordandole preventivamente con il coordinatore per la sicurezza in fase di realizzazione ed il responsabile di cantiere.</p> <p>Il percorso degli automezzi deve essere esente da buche o sporgenze pericolose. In ogni caso qualsiasi fonte di pericolo va opportunamente segnalata. La D.L. ed il responsabile di cantiere dovranno verificare l' idoneità del terreno al passaggio degli automezzi prima di consentirne l'accesso. La velocità degli automezzi va limitata, anche con segnali indicanti le velocità massime.</p> <p>I materiali posti a terra devono essere accatastati in modo da garantirne la stabilità contro la caduta e il ribaltamento. Nelle zone del cantiere ad alto traffico veicolare e/o di persone non si deve depositare materiale, nemmeno temporaneamente. Bisogna bloccare i materiali soggetti a rotolamento.</p> <p>Il materiale depositato sui cassoni non deve superare l'altezza delle sponde laterali e comunque deve essere idoneamente fissato per impedirne lo spostamento o la caduta durante il trasporto e/o lo spostamento. I lavoratori devono immediatamente segnalare al capocantiere e/o al coordinatore qualsiasi anomalia riscontrata rispetto ai mezzi ed alle attrezzature utilizzate.</p> <p>In caso di dubbi e/o difficoltà esecutive delle diverse fasi lavorative i lavoratori non devono effettuare azioni che possano compromettere la propria sicurezza e quella degli altri lavoratori.</p>		
<p>Rischi in riferimento alla lavorazione:</p>	<p>Caduta di materiale dall'alto, Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica, Disturbi muscolo-scheletrici, Movimentazione manuale di carichi ingombranti e/o pesanti</p>		
<p>Tavole e disegni tecnici esplicativi</p>			
<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</p>	<p>PROCEDURE</p>	<p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</p>	<p>MISURE DI COORDINAMENTO</p>
<p>[Caduta di materiale dall'alto]</p>		<p><u>10</u></p>	
<p>[Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica]</p>			
<p>[Disturbi muscolo-scheletrici] Tutte le attività che comportano operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o</p>	<p>-Le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi anche attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto ed il sollevamento.</p>	<p>Per la protezione dei lavoratori da patologie da sovraccarico biomeccanico predisporre l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione individuale: caschi, calzature di sicurezza (e/o stivali) con puntale antischiacciamento, guanti.</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da</p>

<p>spostare un carico, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, possono comportare rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico (affaticamento da sforzo eccessivo, lesioni dorso lombari, disturbi alla colonna vertebrale, dolori agli avambracci e agli arti inferiori, dolori muscolo-scheletrici,...). Tali attività devono essere organizzate ed effettuate in modo da ridurre al minimo danni fisici ai lavoratori.</p>	<p>-Tutti gli addetti devono essere informati e formati in particolar modo su: il peso dei carichi, le altre caratteristiche del carico (ad. esempio il centro di gravità o il lato più pesante) e le modalità operative per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi.</p> <p>-Non esporre i lavoratori a sforzi fisici troppo frequenti o troppo prolungati; garantire un tempo di riposo fisiologico adeguato.</p> <p>-Per i carichi che non possono essere movimentati meccanicamente occorre utilizzare strumenti per la movimentazione ausiliata (carriole, carrelli).</p> <p>-Per carichi eccessivi ricorrere ad accorgimenti organizzativi quali l'aumento dei cicli di sollevamento di carichi inferiori e la ripartizione del carico tra più addetti;</p> <p>- Evitare il più possibile la movimentazione</p>	<p>Deve essere garantita la sorveglianza sanitaria a tutti gli addetti con periodicità stabilita dal medico competente;</p>	<p>rispettare quanto indicato nel piano.</p>
<p>[Movimentazione manuale di carichi ingombranti e/o pesanti]</p> <p>Tutte le attività che comportano operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, possono comportare rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico (affaticamento da sforzo eccessivo, lesioni dorso lombari, disturbi alla colonna vertebrale, dolori agli avambracci e agli arti inferiori, dolori muscolo-scheletrici,...). Tali attività devono essere organizzate ed effettuate in modo da ridurre al minimo danni fisici ai lavoratori.</p>	<p>-Le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi anche attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto ed il sollevamento.</p> <p>-Tutti gli addetti devono essere informati e formati in particolar modo su: il peso dei carichi, le altre caratteristiche del carico (ad. esempio il centro di gravità o il lato più pesante) e le modalità operative per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi.</p> <p>-Non esporre i lavoratori a sforzi fisici troppo frequenti o troppo prolungati; garantire un tempo di riposo fisiologico adeguato.</p> <p>-Per i carichi che non possono essere movimentati meccanicamente occorre utilizzare strumenti per la movimentazione ausiliata (carriole, carrelli).</p> <p>-Per carichi eccessivi ricorrere ad accorgimenti organizzativi quali l'aumento dei cicli di sollevamento di carichi inferiori e la ripartizione del carico tra più addetti;</p> <p>- Evitare il più possibile la movimentazione</p>	<p>Per la protezione dei lavoratori da patologie da sovraccarico biomeccanico predisporre l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione individuale: caschi, calzature di sicurezza (e/o stivali) con puntale antischiacciamento, guanti.</p> <p>Deve essere garantita la sorveglianza sanitaria a tutti gli addetti con periodicità stabilita dal medico competente;</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p>

LAVORAZIONE: B.1.2 - Predisposizione di tabellone informativo dei lavori in corso

Descrizione:	Va predisposto e messo in zona ben visibile idoneo cartello con indicati: <ul style="list-style-type: none">- impresa- progettista opere architettoniche- progettista c.a.- direttore lavori opere architettoniche- direttore lavori opere c.a.- coordinatore in fase di progettazione- coordinatore in fase di esecuzione- riferimenti concessione edilizia ecc.		
Rischi in riferimento alla lavorazione:	Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica		
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
[Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica]			

LAVORAZIONE: B.1.3 - Allestimento di adeguata segnaletica stradale interna ed esterna al cantiere

Descrizione:	Per organizzare e controllare il traffico di automezzi all'interno del cantiere deve essere posizionata adeguata cartellonistica indicante sensi unici, sensi vietati ed eventuali divieti di accesso a taluni automezzi in aree specifiche. La cartellonistica deve essere sempre infissa nel terreno o fissata su strutture fisse in modo tale che non sia facilmente asportabile d in zone ben visibili per i conducenti degli automezzi.		
Rischi in riferimento alla lavorazione:	Investimento da mezzi meccanici		
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
[Investimento da mezzi meccanici]			

C - Allestimento del cantiere

C.1 - Delimitazione del cantiere con elementi tipo new jersey

LAVORAZIONE: C.1.1 - Scarico e posa degli elementi new Jersey			
Descrizione:			
Rischi in riferimento alla lavorazione:	Caduta di materiale dall'alto, Movimentazione manuale di carichi ingombranti e/o pesanti, Schiacciamento al corpo senza una localizzazione specifica		
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
[Caduta di materiale dall'alto]			
[Movimentazione manuale di carichi ingombranti e/o pesanti] Tutte le attività che comportano operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, possono comportare rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico (affaticamento da sforzo eccessivo, lesioni dorso lombari, disturbi alla colonna vertebrale, dolori agli avambracci e agli arti inferiori, dolori muscolo-scheletrici,...). Tali attività devono essere organizzate ed effettuate in modo da ridurre al minimo danni fisici ai lavoratori.	-Le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi anche attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto ed il sollevamento. -Tutti gli addetti devono essere informati e formati in particolar modo su: il peso dei carichi, le altre caratteristiche del carico (ad. esempio il centro di gravità o il lato più pesante) e le modalità operative per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. -Non esporre i lavoratori a sforzi fisici troppo frequenti o troppo prolungati; garantire un tempo di riposo fisiologico adeguato. -Per i carichi che non possono essere movimentati meccanicamente occorre utilizzare strumenti per la movimentazione ausiliata (carriole, carrelli). -Per carichi eccessivi ricorrere ad accorgimenti organizzativi quali l'aumento dei cicli di sollevamento di carichi inferiori e la ripartizione del carico tra più addetti; - Evitare il più possibile la movimentazione	Per la protezione dei lavoratori da patologie da sovraccarico biomeccanico predisporre l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione individuale: caschi, calzature di sicurezza (e/o stivali) con puntale antischiacciamento, guanti. Deve essere garantita la sorveglianza sanitaria a tutti gli addetti con periodicità stabilita dal medico competente;	Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.
[Schiacciamento al corpo senza una localizzazione specifica]			

D - Demolizioni

D.1 - Demolizione manuale MARCIAPIEDI

LAVORAZIONE: D.1.1 - Demolizione manuale

Descrizione:

Verificare che l'operatore sia dotato di protezioni alle mani e alle orecchie e, se del caso, di protezioni agli occhi.
E' obbligatorio accertare prima dell'inizio dei lavori la resistenza di solai, tetti e coperture in relazione al peso degli operai che dovranno operare.

Prima dell'inizio dei lavori di demolizione è necessario accertarsi delle condizioni statiche delle parti di manufatto che non verranno demolite.
Si devono predisporre i puntellamenti necessari per garantirne la stabilità.

Nel caso di demolizioni in cui ci sia impossibilità a realizzare idonei impalcati o parapetti che non raggiungano una quota non inferiore a 1.2 m oltre l'ultimo impalcato o piano di gronda, è obbligatorio indossare una cintura di sicurezza, completa di bretelle e cosciali, collegata con una fune di trattenuta ad un solido ancoraggio, che non consenta una caduta > 1.5 m

In caso di demolizioni di solai, tetti e coperture predisporre tavole ripartitrici lungo i camminamenti e sottopalchi per la riduzione dell'altezza di caduta.

Il materiale proveniente dalle demolizioni non va accumulato su solai o ponti di servizio, ma sollecitamente allontanato con modalità precisamente individuate.

Allo scopo è opportuno utilizzare adeguate canalizzazioni (ad esempio con canali ad elementi tronco-conici) alimentate da tramoggia di carico per convogliare a terra il materiale di risulta, che andrà opportunamente inumidito per evitare il sollevamento della polvere. A questo fine anche l'estremo inferiore della canalizzazione dovrà essere posizionato ad altezza non maggiore di 2 m dal piano di raccolta, mentre andrà opportunamente inclinato l'ultimo tratto del canale per rallentare la velocità di caduta del materiale .

Per il contenimento dei materiali di risulta ove possibile dovranno essere impiegate ceste e cassoni resistenti allo specifico utilizzo idonei a non consentire la fuoriuscita anche minima di materiali.

I lavori demolizione vanno effettuati dall'alto verso il basso, impedendo l'effettuazione di altre lavorazioni nei pressi dei muri da demolire.

Nel caso di opere di demolizione di volte, di muri e di scale sui dovrà procedere con l'intervento dall'alto verso il basso, per settori specifici, previo puntellamento da togliere man mano che si avanza nella demolizione.

	<p>Le demolizioni di parti di strutture con altezza dal terreno < 5 m possono essere effettuate per rovesciamento</p> <p>Nel caso di demolizione di un solaio è obbligatorio realizzare una struttura provvisoria di sostegno per evitare che lo smantellamento avvenga in tempi non previsti.</p> <p>Per evitare cadute durante la circolazione degli addetti nell'area in cui si effettuano le demolizioni occorre procedere allo sbarramento dei vani di balconi, finestre, scale, ascensori, quando vengono rimossi i parapetti o gli infissi.</p> <p>E' necessario adottare idonee precauzioni per evitare che vengano arrecati danni alle murature e agli impianti sottostanti a causa dell'uso del martello demolitore.</p>
Rischi in riferimento alla lavorazione:	Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica, Crollo improvviso, Eccessivo sforzo fisico, Elettrocuzione, Esposizione a vibrazioni e scuotimenti, Esposizione al rumore, Esposizione alla polvere, Lesioni da taglio, punture ecc. generiche al corpo, Movimentazione manuale di carichi ingombranti e/o pesanti, Schiacciamento al corpo senza una localizzazione specifica, Seppellimento
Tavole e disegni tecnici esplicativi	

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
[Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica]			
<p>[Crollo improvviso]</p> <p>Le attività di ristrutturazione e demolizione con ricostruzione possono esporre i lavoratori a rischi connessi a crolli strutturali di porzioni di edificio su cui si sta intervenendo o che si trovano nelle aree limitrofe.</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori è necessario pertanto verificare le condizioni di conservazione delle varie strutture per programmare opportuni sistemi di rafforzamento e protezione contro il rischio di crolli improvvisi.</p>	<p>-Appurato il rischio di crollo strutturale, devono essere eseguite delle opere di rafforzamento e puntellatura per evitare crolli o cedimenti. Verificare periodicamente le condizioni di sicurezza e di stabilità delle strutture e, se necessario, eseguire ulteriori le opere di rafforzamento e puntellamento</p> <p>- L'area di lavoro deve essere segnalata e l'accesso impedito con sbarramenti fino alla conclusione dei lavori.</p> <p>-Durante le operazioni di demolizione è necessario limitare le sollecitazioni eccessive per evitare crolli imprevisti che comunque devono essere evitati con puntellamenti.</p> <p>-Gli addetti alle demolizioni devono operare con le imbragature di sicurezza.</p> <p>-I lavori devono essere eseguiti sotto la sorveglianza di un preposto secondo le modalità stabilite dalla direzione lavori.</p>	<p>Per la protezione dei lavoratori da crolli strutturali, devono essere predisposti percorsi e mezzi per il sicuro accesso ai posti di lavoro e per il rapido allontanamento in caso di emergenza. Le aree di lavoro devono essere in tutti i casi adeguatamente segnalate.</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>Durante le attività di demolizioni non devono essere svolte contemporaneamente altre lavorazioni.</p> <p>Le attività devono essere svolte con il coordinamento ed il controllo da parte di un preposto che oltre a vigilare sull'operato degli addetti deve verificare le condizioni di stabilità dell'opera.</p>
<p>[Eccessivo sforzo fisico]</p> <p>Tutte le attività che comportano operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, per le loro caratteristiche o in</p>	<p>-Le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi anche attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto ed il sollevamento.</p> <p>-Tutti gli addetti devono essere informati e formati</p>	<p>Per la protezione dei lavoratori da patologie da sovraccarico biomeccanico predisporre l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione individuale: caschi, calzature di sicurezza (e/o stivali) con puntale antischiacciamento, guanti.</p> <p>Deve essere garantita la sorveglianza sanitaria a</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p>

<p>conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, possono comportare rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico (affaticamento da sforzo eccessivo, lesioni dorso lombari, disturbi alla colonna vertebrale, dolori agli avambracci e agli arti inferiori, dolori muscolo-scheletrici,...). Tali attività devono essere organizzate ed effettuate in modo da ridurre al minimo danni fisici ai lavoratori.</p>	<p>in particolar modo su: il peso dei carichi, le altre caratteristiche del carico (ad. esempio il centro di gravità o il lato più pesante) e le modalità operative per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi.</p> <p>-Non esporre i lavoratori a sforzi fisici troppo frequenti o troppo prolungati; garantire un tempo di riposo fisiologico adeguato.</p> <p>-Per i carichi che non possono essere movimentati meccanicamente occorre utilizzare strumenti per la movimentazione ausiliata (carricole, carrelli).</p> <p>-Per carichi eccessivi ricorrere ad accorgimenti organizzativi quali l'aumento dei cicli di sollevamento di carichi inferiori e la ripartizione del carico tra più addetti;</p> <p>- Evitare il più possibile la movimentazione</p>	<p>tutti gli addetti con periodicità stabilita dal medico competente;</p>	
<p>[Elettrocuzione]</p>			
<p>[Esposizione a vibrazioni e scuotimenti]</p>			
<p>[Esposizione al rumore]</p>			
<p>[Esposizione alla polvere]</p>			
<p>[Lesioni da taglio, punture ecc. generiche al corpo]</p> <p>Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni. Devono essere forniti adeguati indumenti e dispositivi di protezione individuale.</p>	<p>Proteggere o segnalare le estremità dell'armatura metallica sporgente. Formare il personale nell'uso dei DPI idonei.</p>	<p>Qualora sia comunque prevista la necessità di movimentare manualmente materiali potenzialmente pericolosi è necessario che i lavoratori impieghino i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli) ed essere adeguatamente formati sull'uso.</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p>
<p>[Movimentazione manuale di carichi ingombranti e/o pesanti]</p> <p>Tutte le attività che comportano operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, possono comportare rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico (affaticamento da sforzo eccessivo, lesioni dorso lombari, disturbi alla colonna vertebrale, dolori agli avambracci e agli arti inferiori, dolori muscolo-scheletrici,...). Tali attività devono essere organizzate ed effettuate in modo da ridurre al</p>	<p>-Le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi anche attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto ed il sollevamento.</p> <p>-Tutti gli addetti devono essere informati e formati in particolar modo su: il peso dei carichi, le altre caratteristiche del carico (ad. esempio il centro di gravità o il lato più pesante) e le modalità operative per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi.</p> <p>-Non esporre i lavoratori a sforzi fisici troppo frequenti o troppo prolungati; garantire un tempo di riposo fisiologico adeguato.</p> <p>-Per i carichi che non possono essere</p>	<p>Per la protezione dei lavoratori da patologie da sovraccarico biomeccanico predisporre l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione individuale: caschi, calzature di sicurezza (e/o stivali) con puntale antischiacciamento, guanti.</p> <p>Deve essere garantita la sorveglianza sanitaria a tutti gli addetti con periodicità stabilita dal medico competente;</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p>

minimo danni fisici ai lavoratori.	<p>movimentati meccanicamente occorre utilizzare strumenti per la movimentazione ausiliata (carriole, carrelli).</p> <p>-Per carichi eccessivi ricorrere ad accorgimenti organizzativi quali l'aumento dei cicli di sollevamento di carichi inferiori e la ripartizione del carico tra più addetti;</p> <p>- Evitare il più possibile la movimentazione</p>		
[Schiacciamento al corpo senza una localizzazione specifica]			
<p>[Seppellimento]</p> <p>Al fine di ridurre al minimo i rischi di franamento e seppellimento, i lavori di scavo, con mezzi manuali o meccanici, devono essere preceduti da un accertamento delle condizioni del terreno e delle opere eventualmente esistenti nella zona interessata. Devono essere adottate tecniche di scavo adatte alle circostanze che garantiscano anche la stabilità degli edifici, delle opere preesistenti e delle loro fondazioni.</p> <p>Nello scavo di trincee profonde più di m 1,5, quando la consistenza del terreno non offra sufficienti garanzie di stabilità delle pareti verticali o inclinate, si deve provvedere, man mano che procede lo scavo, all'applicazione delle necessarie armature di sostegno.</p>	<p>- Le armature di sostegno devono essere progettate in considerazione della natura del terreno, dell'inclinazione delle pareti e delle altre circostanze influenti sulla stabilità ed in modo da impedire slittamenti, frane, crolli e da resistere a spinte pericolose, causate anche da piogge, infiltrazioni, cicli di gelo e disgelo</p> <p>- La posa in opera delle armature di sostegno dello scavo e del rivestimento sono eseguite sotto la sorveglianza di assistenti o capi squadra esperti</p> <p>- Oltre alla formazione di base e/o specifica, tutti i lavoratori devono essere informati sui rischi derivanti dall'instabilità dei fronti di scavo, sulle procedure di lavoro sicure per ridurre al minimo l'esposizione e sull'uso corretto dei DPI.</p> <p>- La messa in opera manuale o meccanica delle armature o dei sistemi di protezione deve di regola seguire immediatamente l'operazione di scavo.</p> <p>- Devono essere predisposti percorsi e mezzi per il sicuro accesso al fondo dello scavo e per il rapido allontanamento in c</p>	<p>Per la protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dal franamento predisporre sistemi di protezione collettiva (sistemi di protezione degli scavi) e individuali (Casco Calzature di sicurezza Occhiali/schermi Maschere per la protezione delle vie respiratorie Otoprotettori Guanti Indumenti ad alta visibilità Indumenti protettivi).</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>Il responsabile di cantiere coordina le attività affinché nessun lavoratore non addetto ai lavori soste o transiti nelle zone a rischio apponendo le opportune segnalazioni e delimitazioni.</p> <p>Nel caso di franamento delle pareti dovuto a circostanze non prevedibili è necessario evacuare prontamente i lavoratori dallo scavo, delimitare la zona di intervento della frana, anche attraverso un servizio di sorveglianza e procedere prontamente al ripristino delle condizioni di stabilità dello scavo prima della ripresa dei lavori.</p>

D.2 - Demolizione con mezzi meccanici FRESATURA

LAVORAZIONE: D.2.1 - FRESATURA ASFALTO CON FRESATRICE

Descrizione:

La fresatrice verrà utilizzata per fresate parziali e accompagnata dall'escavatore per la raccolta dei rifiuti

	<p>L'escavatore verrà utilizzato per demolizioni parziali o per completamento dell'opera avviata dalla autogrù.</p> <p>In generale l'escavatore sarà attrezzato con pinze di adeguata dimensione e capacità, per frantumare travi, pilastri, in generale per la rottura di elementi rigidi di grosse dimensioni, oltre che per l'opera di spostamento di materiali.</p> <p>Il mezzo e gli utensili andranno selezionati in relazione all'utilizzo previsto. In particolare il braccio dello scavatore dovrà avere adeguata lunghezza.</p>
Rischi in riferimento alla lavorazione:	Abrasioni, Caduta di materiale dall'alto, Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica, Crollo improvviso, Esposizione alla polvere, Ribaltamento del mezzo, Schiacciamento al corpo senza una localizzazione specifica
Tavole e disegni tecnici esplicativi	

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
[Abrasioni]			
[Caduta di materiale dall'alto]			
[Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica]			
<p>[Crollo improvviso]</p> <p>Le attività di ristrutturazione e demolizione con ricostruzione possono esporre i lavoratori a rischi connessi a crolli strutturali di porzioni di edificio su cui si sta intervenendo o che si trovano nelle aree limitrofe.</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori è necessario pertanto verificare le condizioni di conservazione delle varie strutture per programmare opportuni sistemi di rafforzamento e protezione contro il rischio di crolli improvvisi.</p>	<p>-Appurato il rischio di crollo strutturale, devono essere eseguite delle opere di rafforzamento e puntellatura per evitare crolli o cedimenti. Verificare periodicamente le condizioni di sicurezza e di stabilità delle strutture e, se necessario, eseguire ulteriori le opere di rafforzamento e puntellamento</p> <p>- L'area di lavoro deve essere segnalata e l'accesso impedito con sbarramenti fino alla conclusione dei lavori.</p> <p>-Durante le operazioni di demolizione è necessario limitare le sollecitazioni eccessive per evitare crolli imprevisti che comunque devono essere evitati con puntellamenti.</p> <p>-Gli addetti alle demolizioni devono operare con le imbragature di sicurezza.</p> <p>-I lavori devono essere eseguiti sotto la sorveglianza di un preposto secondo le modalità stabilite dalla direzione lavori.</p>	<p>Per la protezione dei lavoratori da crolli strutturali, devono essere predisposti percorsi e mezzi per il sicuro accesso ai posti di lavoro e per il rapido allontanamento in caso di emergenza. Le aree di lavoro devono essere in tutti i casi adeguatamente segnalate.</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>Durante le attività di demolizioni non devono essere svolte contemporaneamente altre lavorazioni.</p> <p>Le attività devono essere svolte con il coordinamento ed il controllo da parte di un preposto che oltre a vigilare sull'operato degli addetti deve verificare le condizioni di stabilità dell'opera.</p>
[Esposizione alla polvere]			
[Ribaltamento del mezzo]			
[Schiacciamento al corpo senza una localizzazione specifica]			

E - Lavori stradali

LAVORAZIONE: E.1 - Ingresso ed uscita dal cantiere

Descrizione:	Gli operatori non potranno accedere al cantiere con mezzi propri, ma esclusivamente utilizzando i mezzi disposti dall'impresa provvisti di segnale di passaggio obbligatorio adeguatamente illuminato. Tutti gli operatori saranno ammessi al cantiere solo se muniti di indumenti di sicurezza. L'ingresso e l'uscita dal cantiere degli operatori dovrà essere effettuato esclusivamente utilizzando veicoli dotati di segnale "passaggio obbligatorio" debitamente illuminato. Utilizzare il minore numero di veicoli possibili onde evitare disagi alla viabilità ed incidenti. L'ingresso e l'uscita dal cantiere potranno avvenire esclusivamente dalla corsia chiusa per lavori e mai trasversalmente. Gli ingressi al cantiere successivi al primo turno delle lavorazioni dovranno essere comunicati ed autorizzati telefonicamente dal responsabile di cantiere o eventuale preposto previo accertamento della disponibilità di accesso alla corsia dei lavori.		
Rischi in riferimento alla lavorazione:	Investimento da mezzi meccanici		
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
[Investimento da mezzi meccanici]			

E.2 - Preparazione della sede stradale

LAVORAZIONE: E.2.1 - Applicazione magrone di sottofondo MANUTENZIONE MARCIAPIEDI AUTOBLOCCANTI

Descrizione:	Gli addetti devono lavorare in posizioni che non comportino il rischio di caduta o seppellimento/investimento di materiali.		
Rischi in riferimento alla lavorazione:	Abrasioni, Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica, Esposizione a getti-schizzi, Esposizione a sostanze allergeniche, Investimento da mezzi meccanici		
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
[Abrasioni]			

[Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica]			
<p>[Esposizione a getti-schizzi]</p> <p>Le lavorazioni che prevedono l'applicazione a getto o spruzzo di materiali (calcestruzzo, intonaci, pitture e simili) possono esporre i lavoratori ad agenti chimici pericolosi; in tal caso devono essere attivate le misure necessarie per impedire il contatto diretto degli stessi con la pelle e le altre parti del corpo dell'operatore.</p>	<p>-Le attrezzature da lavoro impiegate per il getto o lo spruzzo devono essere utilizzate correttamente e mantenute efficienti da parte dei lavoratori secondo le istruzioni fornite dal fabbricante.</p> <p>-L'altezza della benna o del tubo di getto (nel caso di getto con pompa) durante lo scarico del materiale deve essere ridotta al minimo.</p> <p>-Il personale non strettamente necessario deve essere allontanato.</p>	<p>Gli addetti alla fase per la protezione dal rischio residuo devono indossare caschi per la protezione del capo, occhiali a maschera, guanti protettivi, indumenti da lavoro per proteggere la cute e gli occhi dalle aggressioni chimiche.</p> <p>Gli addetti devono altresì indossare indumenti protettivi, utilizzare i DPI e, ove del caso, essere sottoposti a sorveglianza sanitaria.</p> <p>Durante le operazioni di getto i lavoratori addetti devono indossare idonei gambali ed indumenti protettivi impermeabili.</p>	<p>Le lavorazioni che prevedono l'applicazione a getto o spruzzo di materiali (calcestruzzo, intonaci, pitture e simili) non devono interferire con altre lavorazioni manuali, per tanto fino alla conclusione dei lavori, l'accesso alla zona deve essere vietato con segnaletica di richiamo.</p>
<p>[Esposizione a sostanze allergeniche]</p> <p>Tutte le attività nelle quali vi sia la presenza di qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni devono essere precedute da una valutazione del rischio a cui sono esposti i lavoratori, al fine di predisporre e applicare le misure di sicurezza necessarie.</p> <p>In tutte le attività edili è comunque consigliabile far precedere l'installazione del cantiere da una valutazione ambientale indirizzata anche alla ricerca degli agenti biologici, seguita da una eventuale bonifica del sito. Nelle lavorazioni da svolgere in ambienti di lavoro presunti insalubri per la presenza di infezioni, i lavoratori devono indossare per la protezione dal rischio specifico i dpi adeguati quali guanti, mascherine e indumenti da lavoro.</p>	<p>-È indispensabile indossare i dispositivi di protezione individuale (stivali, guanti, etc.).</p> <p>-Il personale, a qualunque titolo presente, deve essere adeguatamente informato e formato sulla modalità di corretta esecuzione del lavoro e sulle attività di prevenzione da porre in essere.</p> <p>-È fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro;</p> <p>-Tutti i lavoratori esposti devono seguire una scrupolosa igiene personale che deve comprendere anche il lavaggio delle mani, dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti in soluzione disinfettante.</p> <p>- Ridurre al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori.</p>	<p>Per la protezione dei lavoratori dal rischio di esposizione a sostanze biologiche predisporre l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione individuale: calzature di sicurezza (stivali), occhiali, maschere per la protezione delle vie respiratorie, guanti, indumenti protettivi</p> <p>Sottoporre a sorveglianza sanitaria i lavoratori che sono esposti, con un rischio per la salute, ad agenti cancerogeni mutageni.</p> <p>Il datore di lavoro, su conforme parere del medico competente, dispone eventuali vaccinazioni ritenute necessarie (es. antiepatite) o l'allontanamento temporaneo del lavoratore.</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>In caso di allergia, intossicazione, infezione da agenti biologici è necessario condurre l'interessato al più vicino centro di Pronto Soccorso.</p>
[Investimento da mezzi meccanici]			

E.3 - Realizzazione del manto stradale

LAVORAZIONE: E.3.1 - Stesura manto bituminoso

Descrizione:

Rischi in riferimento alla lavorazione:	Caduta a livello, Contatto con bitume, Esposizione a gas-vapori tossici, Esposizione a sostanze allergeniche, Esposizione al calore e alla fiamma, Investimento da mezzi meccanici		
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>[Caduta a livello]</p> <p>A fine di evitare scivolamenti e cadute a livello, devono essere adottate sistemi atti a ridurre qualsiasi difficoltà di movimento all'interno del cantiere.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - I percorsi pedonali interni al cantiere devono essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiale od altro capaci di ostacolare il cammino degli operatori. - Per l'accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità devono essere individuati percorsi agevoli e sicuri che garantiscano anche il rapido abbandono del posto di lavoro in caso di emergenza. - Gli eventuali ostacoli fissi (pozzetti, vani aperti) devono essere convenientemente segnalati e/o protetti. - Le superfici metalliche accessibili delle passerelle e dei ripiani devono offrire garanzie contro lo scivolamento. - Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne. 	<p>Tutti gli addetti devono utilizzare calzature idonee con suola antiscivolo.</p>	<p>I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.</p>
<p>[Contatto con bitume]</p> <p>Tutte le attività nelle quali vi sia la presenza di sostanze potenzialmente pericolose per l'uomo, utilizzate nelle lavorazioni o prodotte dalle stesse, devono essere precedute da una valutazione del rischio, anche di carattere cancerogeno/mutageno al fine di predisporre e applicare le misure di sicurezza necessarie.</p> <p>Le sostanze tossiche sono, quando possibile, sostituite con altre equivalenti non tossiche. Quando ciò non è possibile durante l'uso sono seguite le norme indicate dalla scheda di sicurezza del prodotto. In ogni caso è evitato qualsiasi contatto diretto con la sostanza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ridurre al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori - Ridurre al minimo la quantità dell'agente chimico da impiegare - Evitare di accumulare le sostanze o i prodotti in attesa di essere impiegati nel luogo di lavoro - Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati, formati e addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o dei preparati pericolosi, sui rischi per la salute connessi con il loro utilizzo, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di pronto soccorso. - È indispensabile indossare i dispositivi di protezione individuale (ad esempio: guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute) . - Conservare, manipolare e trasportare le sostanze pericolose secondo le istruzioni ricevute dal datore di lavoro. 	<p>Per la protezione dei lavoratori dal rischio di contatto di sostanze chimiche predisporre l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione individuale: calzature di sicurezza, occhiali, maschere per la protezione delle vie respiratorie, guanti, indumenti protettivi</p> <p>Sottoporre a sorveglianza sanitaria i lavoratori che sono esposti, con un rischio per la salute, ad agenti cancerogeni mutageni.</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>Isolare, quando possibile, le lavorazioni durante le quali si deve fare uso di agenti chimici, provvedendo a segnalare l'area (anche con il segnale "vietato fumare") ed impedendo l'accesso alle persone non autorizzate.</p> <p>Il responsabile di cantiere coordina le attività affinché nessun lavoratore non addetto ai lavori sostituisca o transiti nelle zone a rischio; affinché non ci sia la presenza contemporanea nella stessa area di attività comportanti l'utilizzo di sostanze pericolose con altre attività di cantiere.</p> <p>Nel caso di esposizioni non prevedibili o incidenti rimuovere la causa dell'evento e informare i lavoratori ed RLS; evacuare il luogo di lavoro; utilizzare sistemi di allarme e di comunicazione</p>

	<p>- Prestare particolare attenzione alle modalità di smaltimento degli eventuali residui della lavorazione per i quali è indispensa</p>		per segnala
<p>[Esposizione a gas-vapori tossici]</p> <p>L'inalazione di vapori di solventi e diluenti puri e di prodotti contenenti solventi può dar luogo ad infortuni gravi. Lo stesso dicasi dei vapori che si sprigionano durante processi lavorativi con vernici e resine reattive (epossidiche, poliesteri, poliuretaniche).</p> <p>Tutte le attività nelle quali vi sia la presenza di sostanze potenzialmente pericolose per l'uomo, utilizzate nelle lavorazioni o prodotte dalle stesse, devono essere precedute da una valutazione del rischio, anche di carattere cancerogeno/mutageno al fine di predisporre e applicare le misure di sicurezza necessarie. Ove possibile si deve evitare l'impiego di sostanze pericolose o sostituire le stesse con sostanze non tossiche.</p>	<p>-Tutti i posti di lavoro in cui si manipolano e/o impiegano prodotti contenenti solventi devono disporre di una ottima ventilazione naturale o artificiale. Il modo più efficace per evacuare i vapori è quello di aspirarli direttamente vicino ai luoghi di formazione.</p> <p>-Se la ventilazione non permette di eliminare completamente il pericolo di intossicazione, è necessario utilizzare maschere con filtri a carbone attivo o, se necessario, apparecchi ad alimentazione artificiale d'aria fresca.</p> <p>- Ridurre al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori</p> <p>-Le sostanze che generano esalazioni tossiche in presenza di caldo sono utilizzate a basse temperature evitando l'esposizione diretta ai raggi del sole.</p> <p>- Utilizzare misure di protezione collettive (ad esempio: ventilatori, aspiratori e inumidimento dei materiali polverosi di risulta);</p> <p>- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati, formati e addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o</p>	<p>Per la protezione dei lavoratori dal rischio di inalazione di sostanze chimiche predisporre l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione individuale: maschere per la protezione delle vie respiratorie, indumenti protettivi</p> <p>Sottoporre a sorveglianza sanitaria i lavoratori che sono esposti, con un rischio per la salute, ad agenti cancerogeni mutageni.</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>Isolare, quando possibile, le lavorazioni durante le quali si deve fare uso di sostanze pericolose, provvedendo a segnalare l'area (anche con il segnale "vietato fumare") ed impedendo l'accesso alle persone non autorizzate.</p> <p>Il responsabile di cantiere coordina le attività affinché nessun lavoratore non addetto ai lavori sostituisca o transiti nelle zone a rischio; affinché non ci sia la presenza contemporanea nella stessa area di attività comportanti l'utilizzo di sostanze pericolose con altre attività di cantiere.</p> <p>Nel caso di esposizioni non prevedibili o incidenti rimuovere la causa dell'evento e informare i lavoratori ed RLS; evacuare il luogo di lavoro; utilizzare sistemi di allarme e di comunicazione per se</p>
<p>[Esposizione a sostanze allergeniche]</p> <p>Tutte le attività nelle quali vi sia la presenza di qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni devono essere precedute da una valutazione del rischio a cui sono esposti i lavoratori, al fine di predisporre e applicare le misure di sicurezza necessarie.</p> <p>In tutte le attività edili è comunque consigliabile far precedere l'installazione del cantiere da una valutazione ambientale indirizzata anche alla ricerca degli agenti biologici, seguita da una eventuale bonifica del sito. Nelle lavorazioni da svolgere in ambienti di lavoro presunti insalubri per la presenza di infezioni, i lavoratori devono indossare per la protezione dal rischio specifico i dpi adeguati quali guanti, mascherine e indumenti da lavoro.</p>	<p>-È indispensabile indossare i dispositivi di protezione individuale (stivali, guanti, etc.).</p> <p>-Il personale, a qualunque titolo presente, deve essere adeguatamente informato e formato sulla modalità di corretta esecuzione del lavoro e sulle attività di prevenzione da porre in essere.</p> <p>-È fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro;</p> <p>-Tutti i lavoratori esposti devono seguire una scrupolosa igiene personale che deve comprendere anche il lavaggio delle mani, dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti in soluzione disinfettante.</p> <p>- Ridurre al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori.</p>	<p>Per la protezione dei lavoratori dal rischio di esposizione a sostanze biologiche predisporre l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione individuale: calzature di sicurezza (stivali), occhiali, maschere per la protezione delle vie respiratorie, guanti, indumenti protettivi</p> <p>Sottoporre a sorveglianza sanitaria i lavoratori che sono esposti, con un rischio per la salute, ad agenti cancerogeni mutageni.</p> <p>Il datore di lavoro, su conforme parere del medico competente, dispone eventuali vaccinazioni ritenute necessarie (es. antiepatite) o l'allontanamento temporaneo del lavoratore.</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>In caso di allergia, intossicazione, infezione da agenti biologici è necessario condurre l'interessato al più vicino centro di Pronto Soccorso.</p>

<p>[Esposizione al calore e alla fiamma]</p> <p>Per tutte le attività che si svolgono presso ambienti di lavoro che, per caratteristiche proprie o per l'introduzione di attività lavorative specifiche, presentino il rischio di sbalzi eccessivi di temperature, devono essere previste misure integrative a quelle individuate per le singole attività, i cui rischi sono accentuati in presenza dei fattori ambientali ostili, come il caldo e il freddo.</p> <p>In presenza di fonti di calore o fiamme deve essere valutata la possibilità di eseguire tali lavori a impianti fermi.</p> <p>Nel caso in cui si debba necessariamente eseguire i lavori con impianti in funzione, si deve ridurre al minimo il rischio per i lavoratori provvedendo ad isolare le lavorazioni dalle fonti di calore con:</p> <ul style="list-style-type: none"> -barriere e schermi fra la zona di lavoro e le fonti di radiazione del calore, -ventilazione dell'ambiente con aria fresca -eseguendo i lavori alle massime distanze possibili dalle medesime fonti, di volta in volta disattivate. <p>Nei lavori in ambienti ristretti si de</p>	<p>-Ricorrere a turni di lavoro ridotti e rotazioni tra gli addetti per preservare la salute fisica dei lavoratori</p> <p>-Oltre alla formazione di base e/o specifica, tutti i lavoratori devono essere informati sui rischi connessi con la presenza di sbalzi eccessivi di temperatura e ricevere le istruzioni di competenza.</p> <p>-Mantenere la temperatura nei locali di lavoro adeguata all'organismo umano tenendo conto di umidità, movimento dell'aria e tipologia di lavorazione adottati.</p> <p>-Quando non sia possibile realizzare un microclima adeguato si deve provvedere con tecniche alternative: rotazione degli addetti per limitare le ore di esposizione, con dispositivi di protezione individuale e collettiva (sistemi di ventilazione meccanica).</p> <p>- Si ammette esposizione a temperature elevate o basse soltanto per lavori di emergenza diretti a scongiurare pericoli o lavori relativi ad operazioni di salvataggio. Dovranno essere programmati interventi con orari e turni adeguati alle particolari condizioni cont</p>	<p>Tutti gli addetti devono indossare i DPI idonei alla lavorazione (casco, calzature di sicurezza con suola termica, guanti, indumenti protettivi, maschera per la protezione delle vie respiratorie).</p> <p>In presenza di sbalzi eccessivi di temperatura, devono essere adottati DPI destinati a proteggere interamente o parzialmente il corpo contro gli effetti del calore con potere di isolamento termico e resistenza meccanica adeguata alle condizioni prevedibili di impiego.</p> <p>Devono essere previsti sistemi di controllo delle temperature al fine di poter repentinamente sospendere le attività in caso di pericolo. Devono altresì essere adottati sistemi di allarme (ad esempio: segnali acustici intensi).</p> <p>Devono essere previste procedure di intervento in soccorso dei lavoratori per apprestare immediatamente i primi soccorsi essenziali.</p>	<p>Quando il calore o le fiamme fanno parte del ciclo produttivo, gli addetti devono essere ridotti al minimo indispensabile e la zona di lavoro deve essere opportunamente delimitata e segnalata.</p> <p>Deve essere installata una segnaletica di sicurezza appropriata che consenta l'immediata percezione del rischio.</p>
<p>[Investimento da mezzi meccanici]</p>			

LAVORAZIONE: E.3.2 - Rullaggio

<p>Descrizione:</p>	<p>Far allontanare gli operatori a terra ad una distanza di sicurezza prima di fare intervenire i mezzi meccanici I percorsi vanno chiaramente segnalati e distinti per gli automezzi e gli uomini Tutti gli automezzi utilizzati devono essere dotati di lampada rotante per la segnalazione ottica. Prima del loro utilizzo verificare che i dispositivi ottici/acustici siano a posto</p>		
<p>Rischi in riferimento alla lavorazione:</p>	<p>Contatto con bitume, Esposizione a gas-vapori tossici, Esposizione a sostanze allergeniche, Esposizione al calore e alla fiamma, Investimento da mezzi meccanici</p>		
<p>Tavole e disegni tecnici esplicativi</p>			
<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</p>	<p>PROCEDURE</p>	<p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</p>	<p>MISURE DI COORDINAMENTO</p>

<p>[Contatto con bitume]</p> <p>Tutte le attività nelle quali vi sia la presenza di sostanze potenzialmente pericolose per l'uomo, utilizzate nelle lavorazioni o prodotte dalle stesse, devono essere precedute da una valutazione del rischio, anche di carattere cancerogeno/mutageno al fine di predisporre e applicare le misure di sicurezza necessarie.</p> <p>Le sostanze tossiche sono, quando possibile, sostituite con altre equivalenti non tossiche. Quando ciò non è possibile durante l'uso sono seguite le norme indicate dalla scheda di sicurezza del prodotto. In ogni caso è evitato qualsiasi contatto diretto con la sostanza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ridurre al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori - Ridurre al minimo la quantità dell'agente chimico da impiegare - Evitare di accumulare le sostanze o i prodotti in attesa di essere impiegati nel luogo di lavoro - Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati, formati e addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o dei preparati pericolosi, sui rischi per la salute connessi con il loro utilizzo, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di pronto soccorso. - È indispensabile indossare i dispositivi di protezione individuale (ad esempio: guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute) . - Conservare, manipolare e trasportare le sostanze pericolose secondo le istruzioni ricevute dal datore di lavoro. - Prestare particolare attenzione alle modalità di smaltimento degli eventuali residui della lavorazione per i quali è indispensa 	<p>Per la protezione dei lavoratori dal rischio di contatto di sostanze chimiche predisporre l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione individuale: calzature di sicurezza, occhiali, maschere per la protezione delle vie respiratorie, guanti, indumenti protettivi</p> <p>Sottoporre a sorveglianza sanitaria i lavoratori che sono esposti, con un rischio per la salute, ad agenti cancerogeni mutageni.</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>Isolare, quando possibile, le lavorazioni durante le quali si deve fare uso di agenti chimici, provvedendo a segnalare l'area (anche con il segnale "vietato fumare") ed impedendo l'accesso alle persone non autorizzate.</p> <p>Il responsabile di cantiere coordina le attività affinché nessun lavoratore non addetto ai lavori sostituisca o transiti nelle zone a rischio; affinché non ci sia la presenza contemporanea nella stessa area di attività comportanti l'utilizzo di sostanze pericolose con altre attività di cantiere.</p> <p>Nel caso di esposizioni non prevedibili o incidenti rimuovere la causa dell'evento e informare i lavoratori ed RLS; evacuare il luogo di lavoro; utilizzare sistemi di allarme e di comunicazione per segnala</p>
<p>[Esposizione a gas-vapori tossici]</p> <p>L'inalazione di vapori di solventi e diluenti puri e di prodotti contenenti solventi può dar luogo ad infortuni gravi. Lo stesso dicasi dei vapori che si sprigionano durante processi lavorativi con vernici e resine reattive (epossidiche, poliestere, poliuretaniche).</p> <p>Tutte le attività nelle quali vi sia la presenza di sostanze potenzialmente pericolose per l'uomo, utilizzate nelle lavorazioni o prodotte dalle stesse, devono essere precedute da una valutazione del rischio, anche di carattere cancerogeno/mutageno al fine di predisporre e applicare le misure di sicurezza necessarie. Ove possibile si deve evitare l'impiego di sostanze pericolose o sostituire le stesse con sostanze non tossiche.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Tutti i posti di lavoro in cui si manipolano e/o impiegano prodotti contenenti solventi devono disporre di una ottima ventilazione naturale o artificiale. Il modo più efficace per evacuare i vapori è quello di aspirarli direttamente vicino ai luoghi di formazione. -Se la ventilazione non permette di eliminare completamente il pericolo di intossicazione, è necessario utilizzare maschere con filtri a carbone attivo o, se necessario, apparecchi ad alimentazione artificiale d'aria fresca. - Ridurre al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori -Le sostanze che generano esalazioni tossiche in presenza di caldo sono utilizzate a basse temperature evitando l'esposizione diretta ai raggi del sole. - Utilizzare misure di protezione collettive (ad esempio: ventilatori, aspiratori e inumidimento dei materiali polverosi di risulta); - Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente 	<p>Per la protezione dei lavoratori dal rischio di inalazione di sostanze chimiche predisporre l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione individuale: maschere per la protezione delle vie respiratorie, indumenti protettivi</p> <p>Sottoporre a sorveglianza sanitaria i lavoratori che sono esposti, con un rischio per la salute, ad agenti cancerogeni mutageni.</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>Isolare, quando possibile, le lavorazioni durante le quali si deve fare uso di sostanze pericolose, provvedendo a segnalare l'area (anche con il segnale "vietato fumare") ed impedendo l'accesso alle persone non autorizzate.</p> <p>Il responsabile di cantiere coordina le attività affinché nessun lavoratore non addetto ai lavori sostituisca o transiti nelle zone a rischio; affinché non ci sia la presenza contemporanea nella stessa area di attività comportanti l'utilizzo di sostanze pericolose con altre attività di cantiere.</p> <p>Nel caso di esposizioni non prevedibili o incidenti rimuovere la causa dell'evento e informare i lavoratori ed RLS; evacuare il luogo di lavoro; utilizzare sistemi di allarme e di comunicazione</p>

	<p>informati, formati e addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o</p>		<p>per se</p>
<p>[Esposizione a sostanze allergeniche]</p> <p>Tutte le attività nelle quali vi sia la presenza di qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni devono essere precedute da una valutazione del rischio a cui sono esposti i lavoratori, al fine di predisporre e applicare le misure di sicurezza necessarie.</p> <p>In tutte le attività edili è comunque consigliabile far precedere l'installazione del cantiere da una valutazione ambientale indirizzata anche alla ricerca degli agenti biologici, seguita da una eventuale bonifica del sito. Nelle lavorazioni da svolgere in ambienti di lavoro presunti insalubri per la presenza di infezioni, i lavoratori devono indossare per la protezione dal rischio specifico i dpi adeguati quali guanti, mascherine e indumenti da lavoro.</p>	<p>-È indispensabile indossare i dispositivi di protezione individuale (stivali, guanti, etc.).</p> <p>-Il personale, a qualunque titolo presente, deve essere adeguatamente informato e formato sulla modalità di corretta esecuzione del lavoro e sulle attività di prevenzione da porre in essere.</p> <p>-È fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro;</p> <p>-Tutti i lavoratori esposti devono seguire una scrupolosa igiene personale che deve comprendere anche il lavaggio delle mani, dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti in soluzione disinfettante.</p> <p>- Ridurre al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori.</p>	<p>Per la protezione dei lavoratori dal rischio di esposizione a sostanze biologiche predisporre l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione individuale: calzature di sicurezza (stivali), occhiali, maschere per la protezione delle vie respiratorie, guanti, indumenti protettivi</p> <p>Sottoporre a sorveglianza sanitaria i lavoratori che sono esposti, con un rischio per la salute, ad agenti cancerogeni mutageni.</p> <p>Il datore di lavoro, su conforme parere del medico competente, dispone eventuali vaccinazioni ritenute necessarie (es. antiepatite) o l'allontanamento temporaneo del lavoratore.</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>In caso di allergia, intossicazione, infezione da agenti biologici è necessario condurre l'interessato al più vicino centro di Pronto Soccorso.</p>
<p>[Esposizione al calore e alla fiamma]</p> <p>Per tutte le attività che si svolgono presso ambienti di lavoro che, per caratteristiche proprie o per l'introduzione di attività lavorative specifiche, presentino il rischio di sbalzi eccessivi di temperature, devono essere previste misure integrative a quelle individuate per le singole attività, i cui rischi sono accentuati in presenza dei fattori ambientali ostili, come il caldo e il freddo.</p> <p>In presenza di fonti di calore o fiamme deve essere valutata la possibilità di eseguire tali lavori a impianti fermi.</p> <p>Nel caso in cui si debba necessariamente eseguire i lavori con impianti in funzione, si deve ridurre al minimo il rischio per i lavoratori provvedendo ad isolare le lavorazioni dalle fonti di calore con:</p> <p>-barriere e schermi fra la zona di lavoro e le fonti di radiazione del calore,</p> <p>-ventilazione dell'ambiente con aria fresca</p> <p>-eseguendo i lavori alle massime distanze possibili dalle medesime fonti, di volta in volta disattivate.</p>	<p>-Ricorrere a turni di lavoro ridotti e rotazioni tra gli addetti per preservare la salute fisica dei lavoratori</p> <p>-Oltre alla formazione di base e/o specifica, tutti i lavoratori devono essere informati sui rischi connessi con la presenza di sbalzi eccessivi di temperatura e ricevere le istruzioni di competenza.</p> <p>-Mantenere la temperatura nei locali di lavoro adeguata all'organismo umano tenendo conto di umidità, movimento dell'aria e tipologia di lavorazione adottati.</p> <p>-Quando non sia possibile realizzare un microclima adeguato si deve provvedere con tecniche alternative: rotazione degli addetti per limitare le ore di esposizione, con dispositivi di protezione individuale e collettiva (sistemi di ventilazione meccanica).</p> <p>- Si ammette esposizione a temperature elevate o basse soltanto per lavori di emergenza diretti a scongiurare pericoli o lavori relativi ad operazioni di salvataggio. Dovranno essere programmati interventi con orari e turni adeguati alle particolari condizioni cont</p>	<p>Tutti gli addetti devono indossare i DPI idonei alla lavorazione (casco, calzature di sicurezza con suola termica, guanti, indumenti protettivi, maschera per la protezione delle vie respiratorie).</p> <p>In presenza di sbalzi eccessivi di temperatura, devono essere adottati DPI destinati a proteggere interamente o parzialmente il corpo contro gli effetti del calore con potere di isolamento termico e resistenza meccanica adeguata alle condizioni prevedibili di impiego.</p> <p>Devono essere previsti sistemi di controllo delle temperature al fine di poter repentinamente sospendere le attività in caso di pericolo. Devono altresì essere adottati sistemi di allarme (ad esempio: segnali acustici intensi).</p> <p>Devono essere previste procedure 25 intervento in soccorso dei lavoratori per apprestare immediatamente i primi soccorsi essenziali.</p>	<p>Quando il calore o le fiamme fanno parte del ciclo produttivo, gli addetti devono essere ridotti al minimo indispensabile e la zona di lavoro deve essere opportunamente delimitata e segnalata.</p> <p>Deve essere installata una segnaletica di sicurezza appropriata che consenta l'immediata percezione del rischio.</p>

Nei lavori in ambienti ristretti si de			
[Investimento da mezzi meccanici]			

LAVORAZIONE: E.3.3 - Posa di marciapiedi, illuminazione ecc.

Descrizione:	Posizionare la cartellonistica adeguata per la deviazione del traffico Assicurarsi che la zona interessata sia ben delimitata ed indicata. Prevedere personale addetto alla segnalazione manuale/visiva per rallentare il traffico. Tale personale deve essere vestito con indumenti catarifrangenti
Rischi in riferimento alla lavorazione:	Abrasioni, Contatto con bitume, Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica, Esposizione a gas-vapori tossici, Esposizione a sostanze allergeniche, Esposizione al calore e alla fiamma, Investimento da mezzi meccanici, Movimentazione manuale di carichi ingombranti e/o pesanti
Tavole e disegni tecnici esplicativi	

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
[Abrasioni]			
[Contatto con bitume] Tutte le attività nelle quali vi sia la presenza di sostanze potenzialmente pericolose per l'uomo, utilizzate nelle lavorazioni o prodotte dalle stesse, devono essere precedute da una valutazione del rischio, anche di carattere cancerogeno/mutageno al fine di predisporre e applicare le misure di sicurezza necessarie. Le sostanze tossiche sono, quando possibile, sostituite con altre equivalenti non tossiche. Quando ciò non è possibile durante l'uso sono seguite le norme indicate dalla scheda di sicurezza del prodotto. In ogni caso è evitato qualsiasi contatto diretto con la sostanza.	<ul style="list-style-type: none"> - Ridurre al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori - Ridurre al minimo la quantità dell'agente chimico da impiegare - Evitare di accumulare le sostanze o i prodotti in attesa di essere impiegati nel luogo di lavoro - Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati, formati e addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o dei preparati pericolosi, sui rischi per la salute connessi con il loro utilizzo, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di pronto soccorso. - È indispensabile indossare i dispositivi di protezione individuale (ad esempio: guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute) . - Conservare, manipolare e trasportare le sostanze pericolose secondo le istruzioni ricevute dal datore di lavoro. 	<p>Per la protezione dei lavoratori dal rischio di contatto di sostanze chimiche predisporre l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione individuale: calzature di sicurezza, occhiali, maschere per la protezione delle vie respiratorie, guanti, indumenti protettivi</p> <p>Sottoporre a sorveglianza sanitaria i lavoratori che sono esposti, con un rischio per la salute, ad agenti cancerogeni mutageni.</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>Isolare, quando possibile, le lavorazioni durante le quali si deve fare uso di agenti chimici, provvedendo a segnalare l'area (anche con il segnale "vietato fumare") ed impedendo l'accesso alle persone non autorizzate.</p> <p>Il responsabile di cantiere coordina le attività affinché nessun lavoratore non addetto ai lavori soste o transiti nelle zone a rischio; affinché non ci sia la presenza contemporanea nella stessa area di attività comportanti l'utilizzo di sostanze pericolose con altre attività di cantiere.</p> <p>Nel caso di esposizioni non prevedibili o incidenti rimuovere la causa dell'evento e informare i lavoratori ed RLS; evacuare il luogo di lavoro; utilizzare sistemi di allarme e di comunicazione per segnala</p>

	- Prestare particolare attenzione alle modalità di smaltimento degli eventuali residui della lavorazione per i quali è indispensa		
[Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica]			
<p>[Esposizione a gas-vapori tossici]</p> <p>L'inalazione di vapori di solventi e diluenti puri e di prodotti contenenti solventi può dar luogo ad infortuni gravi. Lo stesso dicasi dei vapori che si sprigionano durante processi lavorativi con vernici e resine reattive (epossidiche, poliestere, poliuretaniche).</p> <p>Tutte le attività nelle quali vi sia la presenza di sostanze potenzialmente pericolose per l'uomo, utilizzate nelle lavorazioni o prodotte dalle stesse, devono essere precedute da una valutazione del rischio, anche di carattere cancerogeno/mutageno al fine di predisporre e applicare le misure di sicurezza necessarie. Ove possibile si deve evitare l'impiego di sostanze pericolose o sostituire le stesse con sostanze non tossiche.</p>	<p>-Tutti i posti di lavoro in cui si manipolano e/o impiegano prodotti contenenti solventi devono disporre di una ottima ventilazione naturale o artificiale. Il modo più efficace per evacuare i vapori è quello di aspirarli direttamente vicino ai luoghi di formazione.</p> <p>-Se la ventilazione non permette di eliminare completamente il pericolo di intossicazione, è necessario utilizzare maschere con filtri a carbone attivo o, se necessario, apparecchi ad alimentazione artificiale d'aria fresca.</p> <p>- Ridurre al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori</p> <p>-Le sostanze che generano esalazioni tossiche in presenza di caldo sono utilizzate a basse temperature evitando l'esposizione diretta ai raggi del sole.</p> <p>- Utilizzare misure di protezione collettive (ad esempio: ventilatori, aspiratori e inumidimento dei materiali polverosi di risulta);</p> <p>- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati, formati e addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o</p>	<p>Per la protezione dei lavoratori dal rischio di inalazione di sostanze chimiche predisporre l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione individuale: maschere per la protezione delle vie respiratorie, indumenti protettivi</p> <p>Sottoporre a sorveglianza sanitaria i lavoratori che sono esposti, con un rischio per la salute, ad agenti cancerogeni mutageni.</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>Isolare, quando possibile, le lavorazioni durante le quali si deve fare uso di sostanze pericolose, provvedendo a segnalare l'area (anche con il segnale "vietato fumare") ed impedendo l'accesso alle persone non autorizzate.</p> <p>Il responsabile di cantiere coordina le attività affinché nessun lavoratore non addetto ai lavori sostituisca o transiti nelle zone a rischio; affinché non sia la presenza contemporanea nella stessa area di attività comportanti l'utilizzo di sostanze pericolose con altre attività di cantiere.</p> <p>Nel caso di esposizioni non prevedibili o incidenti rimuovere la causa dell'evento e informare i lavoratori ed RLS; evacuare il luogo di lavoro; utilizzare sistemi di allarme e di comunicazione per se</p>
<p>[Esposizione a sostanze allergeniche]</p> <p>Tutte le attività nelle quali vi sia la presenza di qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni devono essere precedute da una valutazione del rischio a cui sono esposti i lavoratori, al fine di predisporre e applicare le misure di sicurezza necessarie.</p> <p>In tutte le attività edili è comunque consigliabile far precedere l'installazione del cantiere da una valutazione ambientale indirizzata anche alla ricerca degli agenti biologici, seguita da una eventuale bonifica del sito. Nelle lavorazioni da svolgere in ambienti di lavoro presunti insalubri per la presenza di infezioni, i lavoratori devono indossare per la protezione dal rischio specifico i</p>	<p>-È indispensabile indossare i dispositivi di protezione individuale (stivali, guanti, etc.).</p> <p>-Il personale, a qualunque titolo presente, deve essere adeguatamente informato e formato sulla modalità di corretta esecuzione del lavoro e sulle attività di prevenzione da porre in essere.</p> <p>-È fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro;</p> <p>-Tutti i lavoratori esposti devono seguire una scrupolosa igiene personale che deve comprendere anche il lavaggio delle mani, dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti in soluzione disinfettante.</p> <p>- Ridurre al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori.</p>	<p>Per la protezione dei lavoratori dal rischio di esposizione a sostanze biologiche predisporre l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione individuale: calzature di sicurezza (stivali), occhiali, maschere per la protezione delle vie respiratorie, guanti, indumenti protettivi</p> <p>Sottoporre a sorveglianza sanitaria i lavoratori che sono esposti, con un rischio per la salute, ad agenti cancerogeni mutageni.</p> <p>Il datore di lavoro, su conforme parere del medico competente, dispone eventuali vaccinazioni ritenute necessarie (es. antiepatite) o l'allontanamento temporaneo del lavoratore.</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>In caso di allergia, intossicazione, infezione da agenti biologici è necessario condurre l'interessato al più vicino centro di Pronto Soccorso.</p>

<p>dpi adeguati quali guanti, mascherine e indumenti da lavoro.</p>			
<p>[Esposizione al calore e alla fiamma]</p> <p>Per tutte le attività che si svolgono presso ambienti di lavoro che, per caratteristiche proprie o per l'introduzione di attività lavorative specifiche, presentino il rischio di sbalzi eccessivi di temperature, devono essere previste misure integrative a quelle individuate per le singole attività, i cui rischi sono accentuati in presenza dei fattori ambientali ostili, come il caldo e il freddo.</p> <p>In presenza di fonti di calore o fiamme deve essere valutata la possibilità di eseguire tali lavori a impianti fermi.</p> <p>Nel caso in cui si debba necessariamente eseguire i lavori con impianti in funzione, si deve ridurre al minimo il rischio per i lavoratori provvedendo ad isolare le lavorazioni dalle fonti di calore con:</p> <ul style="list-style-type: none"> -barriere e schermi fra la zona di lavoro e le fonti di radiazione del calore, -ventilazione dell'ambiente con aria fresca -eseguendo i lavori alle massime distanze possibili dalle medesime fonti, di volta in volta disattivate. <p>Nei lavori in ambienti ristretti si de</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Ricorrere a turni di lavoro ridotti e rotazioni tra gli addetti per preservare la salute fisica dei lavoratori -Oltre alla formazione di base e/o specifica, tutti i lavoratori devono essere informati sui rischi connessi con la presenza di sbalzi eccessivi di temperatura e ricevere le istruzioni di competenza. -Mantenere la temperatura nei locali di lavoro adeguata all'organismo umano tenendo conto di umidità, movimento dell'aria e tipologia di lavorazione adottati. -Quando non sia possibile realizzare un microclima adeguato si deve provvedere con tecniche alternative: rotazione degli addetti per limitare le ore di esposizione, con dispositivi di protezione individuale e collettiva (sistemi di ventilazione meccanica). - Si ammette esposizione a temperature elevate o basse soltanto per lavori di emergenza diretti a scongiurare pericoli o lavori relativi ad operazioni di salvataggio. Dovranno essere programmati interventi con orari e turni adeguati alle particolari condizioni cont 	<p>Tutti gli addetti devono indossare i DPI idonei alla lavorazione (casco, calzature di sicurezza con suola termica, guanti, indumenti protettivi, maschera per la protezione delle vie respiratorie).</p> <p>In presenza di sbalzi eccessivi di temperatura, devono essere adottati DPI destinati a proteggere interamente o parzialmente il corpo contro gli effetti del calore con potere di isolamento termico e resistenza meccanica adeguata alle condizioni prevedibili di impiego.</p> <p>Devono essere previsti sistemi di controllo delle temperature al fine di poter repentinamente sospendere le attività in caso di pericolo. Devono altresì essere adottati sistemi di allarme (ad esempio: segnali acustici intensi).</p> <p>Devono essere previste procedure di intervento in soccorso dei lavoratori per apprestare immediatamente i primi soccorsi essenziali.</p>	<p>Quando il calore o le fiamme fanno parte del ciclo produttivo, gli addetti devono essere ridotti al minimo indispensabile e la zona di lavoro deve essere opportunamente delimitata e segnalata.</p> <p>Deve essere installata una segnaletica di sicurezza appropriata che consenta l'immediata percezione del rischio.</p>
<p>[Investimento da mezzi meccanici]</p>			
<p>[Movimentazione manuale di carichi ingombranti e/o pesanti]</p> <p>Tutte le attività che comportano operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, possono comportare rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico (affaticamento da sforzo eccessivo, lesioni dorso lombari, disturbi alla colonna vertebrale, dolori agli avambracci e agli arti inferiori, dolori muscolo-scheletrici,...). Tali attività devono essere organizzate ed effettuate in modo da ridurre al</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi anche attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto ed il sollevamento. -Tutti gli addetti devono essere informati e formati in particolar modo su: il peso dei carichi, le altre caratteristiche del carico (ad. esempio il centro di gravità o il lato più pesante) e le modalità operative per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. -Non esporre i lavoratori a sforzi fisici troppo frequenti o troppo prolungati; garantire un tempo di riposo fisiologico adeguato. -Per i carichi che non possono essere 	<p>Per la protezione dei lavoratori da patologie da sovraccarico biomeccanico predisporre l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione individuale: caschi, calzature di sicurezza (e/o stivali) con puntale antischiacciamento, guanti.</p> <p>Deve essere garantita la sorveglianza sanitaria a tutti gli addetti con periodicità stabilita dal medico competente;</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p>

minimo danni fisici ai lavoratori.	<p>movimentati meccanicamente occorre utilizzare strumenti per la movimentazione ausiliata (carriole, carrelli).</p> <p>-Per carichi eccessivi ricorrere ad accorgimenti organizzativi quali l'aumento dei cicli di sollevamento di carichi inferiori e la ripartizione del carico tra più addetti;</p> <p>- Evitare il più possibile la movimentazione</p>		
------------------------------------	---	--	--

LAVORAZIONE: E.3.4 - Verniciatura segnaletica orizzontale

Descrizione:	<p>Assicurarsi che la zona interessata sia ben delimitata ed indicata.</p> <p>Prevedere personale addetto alla segnalazione manuale/visiva per rallentare il traffico.</p> <p>Tale personale deve essere vestito con indumenti catarifrangenti</p> <p>Posizionare la cartellonistica adeguata per la deviazione del traffico</p>
Rischi in riferimento alla lavorazione:	Caduta a livello, Esposizione a gas-vapori tossici, Esposizione a sostanze allergeniche, Esposizione ad agenti chimici, Investimento da mezzi meccanici
Tavole e disegni tecnici esplicativi	

SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
<p>[Caduta a livello]</p> <p>A fine di evitare scivolamenti e cadute a livello, devono essere adottate sistemi atti a ridurre qualsiasi difficoltà di movimento all'interno del cantiere.</p>	<p>- I percorsi pedonali interni al cantiere devono essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiale od altro capaci di ostacolare il cammino degli operatori.</p> <p>- Per l'accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità devono essere individuati percorsi agevoli e sicuri che garantiscano anche il rapido abbandono del posto di lavoro in caso di emergenza.</p> <p>- Gli eventuali ostacoli fissi (pozzetti, vani aperti) devono essere convenientemente segnalati e/o protetti.</p> <p>- Le superfici metalliche accessibili delle passerelle e dei ripiani devono offrire garanzie contro lo scivolamento.</p> <p>- Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.</p>	<p>Tutti gli addetti devono utilizzare calzature idonee con suola antiscivolo.</p>	<p>I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.</p>
<p>[Esposizione a gas-vapori tossici]</p> <p>L'inalazione di vapori di solventi e diluenti puri e</p>	<p>-Tutti i posti di lavoro in cui si manipolano e/o impiegano prodotti contenenti solventi devono</p>	<p>Per la protezione dei lavoratori dal rischio di inalazione di sostanze chimiche predisporre</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto</p>

<p>di prodotti contenenti solventi può dar luogo ad infortuni gravi. Lo stesso dicasi dei vapori che si sprigionano durante processi lavorativi con vernici e resine reattive (epossidiche, poliestere, poliuretaniche).</p> <p>Tutte le attività nelle quali vi sia la presenza di sostanze potenzialmente pericolose per l'uomo, utilizzate nelle lavorazioni o prodotte dalle stesse, devono essere precedute da una valutazione del rischio, anche di carattere cancerogeno/mutageno al fine di predisporre e applicare le misure di sicurezza necessarie. Ove possibile si deve evitare l'impiego di sostanze pericolose o sostituire le stesse con sostanze non tossiche.</p>	<p>disporre di una ottima ventilazione naturale o artificiale. Il modo più efficace per evacuare i vapori è quello di aspirarli direttamente vicino ai luoghi di formazione.</p> <p>-Se la ventilazione non permette di eliminare completamente il pericolo di intossicazione, è necessario utilizzare maschere con filtri a carbone attivo o, se necessario, apparecchi ad alimentazione artificiale d'aria fresca.</p> <p>- Ridurre al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori</p> <p>-Le sostanze che generano esalazioni tossiche in presenza di caldo sono utilizzate a basse temperature evitando l'esposizione diretta ai raggi del sole.</p> <p>- Utilizzare misure di protezione collettive (ad esempio: ventilatori, aspiratori e inumidimento dei materiali polverosi di risulta);</p> <p>- Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati, formati e addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o</p>	<p>l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione individuale: maschere per la protezione delle vie respiratorie, indumenti protettivi</p> <p>Sottoporre a sorveglianza sanitaria i lavoratori che sono esposti, con un rischio per la salute, ad agenti cancerogeni mutageni.</p>	<p>dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>Isolare, quando possibile, le lavorazioni durante le quali si deve fare uso di sostanze pericolose, provvedendo a segnalare l'area (anche con il segnale "vietato fumare") ed impedendo l'accesso alle persone non autorizzate.</p> <p>Il responsabile di cantiere coordina le attività affinché nessun lavoratore non addetto ai lavori sostituisca o transiti nelle zone a rischio; affinché non ci sia la presenza contemporanea nella stessa area di attività comportanti l'utilizzo di sostanze pericolose con altre attività di cantiere.</p> <p>Nel caso di esposizioni non prevedibili o incidenti rimuovere la causa dell'evento e informare i lavoratori ed RLS; evacuare il luogo di lavoro; utilizzare sistemi di allarme e di comunicazione per se</p>
<p>[Esposizione a sostanze allergeniche]</p> <p>Tutte le attività nelle quali vi sia la presenza di qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni devono essere precedute da una valutazione del rischio a cui sono esposti i lavoratori, al fine di predisporre e applicare le misure di sicurezza necessarie.</p> <p>In tutte le attività edili è comunque consigliabile far precedere l'installazione del cantiere da una valutazione ambientale indirizzata anche alla ricerca degli agenti biologici, seguita da una eventuale bonifica del sito. Nelle lavorazioni da svolgere in ambienti di lavoro presunti insalubri per la presenza di infezioni, i lavoratori devono indossare per la protezione dal rischio specifico i dpi adeguati quali guanti, mascherine e indumenti da lavoro.</p>	<p>-È indispensabile indossare i dispositivi di protezione individuale (stivali, guanti, etc.).</p> <p>-Il personale, a qualunque titolo presente, deve essere adeguatamente informato e formato sulla modalità di corretta esecuzione del lavoro e sulle attività di prevenzione da porre in essere.</p> <p>-È fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro;</p> <p>-Tutti i lavoratori esposti devono seguire una scrupolosa igiene personale che deve comprendere anche il lavaggio delle mani, dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti in soluzione disinfettante.</p> <p>- Ridurre al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori.</p>	<p>Per la protezione dei lavoratori dal rischio di esposizione a sostanze biologiche predisporre l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione individuale: calzature di sicurezza (stivali), occhiali, maschere per la protezione delle vie respiratorie, guanti, indumenti protettivi</p> <p>Sottoporre a sorveglianza sanitaria i lavoratori che sono esposti, con un rischio per la salute, ad agenti cancerogeni mutageni.</p> <p>Il datore di lavoro, su conforme parere del medico competente, dispone eventuali vaccinazioni ritenute necessarie (es. antiepatite) o l'allontanamento temporaneo del lavoratore.</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>In caso di allergia, intossicazione, infezione da agenti biologici è necessario condurre l'interessato al più vicino centro di Pronto Soccorso.</p>
<p>[Esposizione ad agenti chimici]</p> <p>Tutte le attività nelle quali vi sia la presenza di agenti chimici potenzialmente pericolosi per l'uomo, utilizzati nelle lavorazioni o prodotti dalle stesse, devono essere precedute da una</p>	<p>- Ridurre al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori</p> <p>- Ridurre al minimo la quantità dell'agente chimico da impiegare</p> <p>- Evitare di accumulare le sostanze o i prodotti in</p>	<p>Per la protezione dei lavoratori dal rischio di contatto o inalazione di sostanze chimiche predisporre l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione individuale: calzature di sicurezza, occhiali, maschere per la protezione delle vie</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da</p>

<p>valutazione del rischio chimico, anche di carattere cancerogeno/mutageno, degli agenti utilizzati consultando l'etichettatura e la scheda di sicurezza, al fine di predisporre e applicare le misure di sicurezza necessarie. Ove possibile si deve evitare l'impiego di agenti chimici pericolosi o sostituire gli stessi con sostanze non tossiche.</p> <p>Organizzare adeguatamente i luoghi di lavoro e predisporre metodi di lavoro appropriati; progettare, programmare e sorvegliare le lavorazioni affinché non vi sia emissione di agenti cancerogeni/mutageni nell'aria o che sia contenuta al massimo per mezzo di aspirazione localizzata</p>	<p>attesa di essere impiegati nel luogo di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare misure di protezione collettive (ad esempio: ventilatori, aspiratori e inumidimento dei materiali polverosi di risulta); - Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati, formati e addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o dei preparati pericolosi, sui rischi per la salute connessi con il loro utilizzo, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di pronto soccorso. - È vietato fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro; - È indispensabile indossare i dispositivi di protezione individuale (ad esempio: guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute) . - Conservare, manipolare e trasportare gli agenti ch 	<p>respiratorie, guanti, indumenti protettivi</p> <p>Sottoporre a sorveglianza sanitaria i lavoratori che sono esposti, con un rischio per la salute, ad agenti cancerogeni mutageni.</p>	<p>rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>Isolare, quando possibile, le lavorazioni durante le quali si deve fare uso di agenti chimici, provvedendo a segnalare l'area (anche con il segnale "vietato fumare") ed impedendo l'accesso alle persone non autorizzate.</p> <p>Il responsabile di cantiere coordina le attività affinché nessun lavoratore non addetto ai lavori sostituisca o transiti nelle zone a rischio; affinché non ci sia la presenza contemporanea nella stessa area di attività comportanti l'utilizzo di sostanze pericolose con altre attività di cantiere.</p> <p>Nel caso di esposizioni non prevedibili o incidenti rimuovere la causa dell'evento e informare i lavoratori ed RLS; evacuare il luogo di lavoro; utilizzare sistemi di allarme e di comunicazione per segnala</p>
<p>[Investimento da mezzi meccanici]</p>			

LAVORAZIONE: E.4 - Posa e manutenzione della segnaletica

Descrizione:

Particolare attenzione dovrà essere posta nel posizionamento della segnaletica della tipologia ricorrente, secondo gli schemi del D.Lgs 10.07.2002 (Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo) e con le cautele e le indicazioni previste, iniziando sempre con la posa del segnale triangolare "LAVORI IN CORSO" (Fig. III 383 Codice della Strada) e procedendo con i successivi cartelli, seguendo il senso di marcia, e terminando con il segnale "VIA LIBERA" (Fig. II 70 Codice della Strada). La rimozione della segnaletica dovrà avvenire in maniera inversa, iniziando cioè dall'ultimo cartello, procedendo all'interno del cantiere fino alla testata di chiusura ed in seguito procedendo sulla corsia di emergenza fino al primo cartello.

Per lavori svolti su carreggiate prive di corsia di emergenza, per la rimozione della segnaletica, si procederà come sopra fino alla testata di chiusura, mentre per i restanti cartelli si dovrà raggiungere la prima uscita nel senso di marcia, uscire e rientrare sulla carreggiata opposta per riportarsi sul primo cartello e sui successivi, rimuovendoli seguendo il senso di marcia.

È assolutamente vietato eseguire operazioni di retromarcia su carreggiate prive di banchine di emergenza.

Tutte le operazioni summenzionate dovranno avvenire con l'ausilio di un lavoratore, posto a 100 metri di distanza ed in posizione di sicurezza, che segnalerà al traffico in arrivo la presenza della turbativa in atto mediante una bandiera rossa di giorno o una lampada intermittente o torcia a vento di notte.

Tutti i segnali, i mezzi di delimitazione e i dispositivi luminosi impiegati agli effetti delle presenti norme dovranno essere mantenuti in buone condizioni di visibilità e funzionali, senza alterazioni tali da comportare una riduzione della loro efficacia, sia di giorno sia di notte o con scarsa visibilità. L'Impresa è tenuta, pertanto a provvedere autonomamente alla sostituzione di qualsiasi elemento segnaletico divenuto, per deterioramento od altro, di scarsa percettibilità e interpretabilità per l'utenza.

	<p>Gli automezzi addetti alla posa o alla rimozione della segnaletica dovranno avere sempre in funzione il dispositivo supplementare di segnalazione visiva a luce giallo lampeggiante; tale dispositivo potrà essere composto da una o più sorgenti luminose; inoltre dovranno avere il segnale temporaneo "PASSAGGIO OBBLIGATORIO PER VEICOLI OPERATIVI" applicato sul lato posteriore del veicolo come da Fig. Il 398 Codice della Strada.</p> <p>In situazioni di emergenza, dietro ordine della stazione appaltante, l'Impresa dovrà temporaneamente rimuovere la segnaletica in opera per il ripristino della normale viabilità.</p> <p>L'attuazione del cantiere mobile dovrà essere preventivamente concordata ed autorizzata dalla Direzione Lavori e dovrà scrupolosamente essere attuato secondo le norme e le prescrizioni che ne disciplinano l'uso.</p> <p>Le lavorazioni potranno essere effettuate esclusivamente da personale formato alla mansione ed informato dei rischi, munito di indumenti di sicurezza e dispositivi luminosi (non abbaglianti) in caso la visibilità lo richieda.</p>		
Rischi in riferimento alla lavorazione:	Investimento da mezzi meccanici		
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
[Investimento da mezzi meccanici]			

E.5 - Finitura del manto stradale

LAVORAZIONE: E.5.1 - Finitura manuale			
Descrizione:	Assicurarsi che l'area sia ben delimitata e che non vengano utilizzati mezzi meccanici nell'area adiacente. Posizionare la cartellonistica adeguata per la deviazione del traffico		
Rischi in riferimento alla lavorazione:	Abrasioni, Caduta a livello, Contatto con bitume, Esposizione a gas-vapori tossici, Esposizione a sostanze allergeniche, Esposizione al calore e alla fiamma, Investimento da mezzi meccanici		
Tavole e disegni tecnici esplicativi			
SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	MISURE DI COORDINAMENTO
[Abrasioni]		<u>32</u>	
[Caduta a livello] A fine di evitare scivolamenti e cadute a livello, devono essere adottate sistemi atti a ridurre qualsiasi difficoltà di movimento all'interno del cantiere.	<ul style="list-style-type: none"> - I percorsi pedonali interni al cantiere devono essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiale od altro capaci di ostacolare il cammino degli operatori. - Per l'accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità devono essere individuati percorsi agevoli e sicuri che garantiscano anche il rapido abbandono del 	Tutti gli addetti devono utilizzare calzature idonee con suola antiscivolo.	I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone.

	<p>posto di lavoro in caso di emergenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli eventuali ostacoli fissi (pozzetti, vani aperti) devono essere convenientemente segnalati e/o protetti. - Le superfici metalliche accessibili delle passerelle e dei ripiani devono offrire garanzie contro lo scivolamento. - Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne. 		
<p>[Contatto con bitume]</p> <p>Tutte le attività nelle quali vi sia la presenza di sostanze potenzialmente pericolose per l'uomo, utilizzate nelle lavorazioni o prodotte dalle stesse, devono essere precedute da una valutazione del rischio, anche di carattere cancerogeno/mutageno al fine di predisporre e applicare le misure di sicurezza necessarie.</p> <p>Le sostanze tossiche sono, quando possibile, sostituite con altre equivalenti non tossiche. Quando ciò non è possibile durante l'uso sono seguite le norme indicate dalla scheda di sicurezza del prodotto. In ogni caso è evitato qualsiasi contatto diretto con la sostanza.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ridurre al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori - Ridurre al minimo la quantità dell'agente chimico da impiegare - Evitare di accumulare le sostanze o i prodotti in attesa di essere impiegati nel luogo di lavoro - Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati, formati e addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o dei preparati pericolosi, sui rischi per la salute connessi con il loro utilizzo, sulle attività di prevenzione da porre in essere e sulle procedure da adottare in caso di emergenza, anche di pronto soccorso. - È indispensabile indossare i dispositivi di protezione individuale (ad esempio: guanti, calzature, maschere per la protezione delle vie respiratorie, tute) . - Conservare, manipolare e trasportare le sostanze pericolose secondo le istruzioni ricevute dal datore di lavoro. - Prestare particolare attenzione alle modalità di smaltimento degli eventuali residui della lavorazione per i quali è indispensabile 	<p>Per la protezione dei lavoratori dal rischio di contatto di sostanze chimiche predisporre l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione individuale: calzature di sicurezza, occhiali, maschere per la protezione delle vie respiratorie, guanti, indumenti protettivi</p> <p>Sottoporre a sorveglianza sanitaria i lavoratori che sono esposti, con un rischio per la salute, ad agenti cancerogeni mutageni.</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>Isolare, quando possibile, le lavorazioni durante le quali si deve fare uso di agenti chimici, provvedendo a segnalare l'area (anche con il segnale "vietato fumare") ed impedendo l'accesso alle persone non autorizzate.</p> <p>Il responsabile di cantiere coordina le attività affinché nessun lavoratore non addetto ai lavori sostituisca o transiti nelle zone a rischio; affinché non ci sia la presenza contemporanea nella stessa area di attività comportanti l'utilizzo di sostanze pericolose con altre attività di cantiere.</p> <p>Nel caso di esposizioni non prevedibili o incidenti rimuovere la causa dell'evento e informare i lavoratori ed RLS; evacuare il luogo di lavoro; utilizzare sistemi di allarme e di comunicazione per segnalare</p>
<p>[Esposizione a gas-vapori tossici]</p> <p>L'inalazione di vapori di solventi e diluenti puri e di prodotti contenenti solventi può dar luogo ad infortuni gravi. Lo stesso dicasi dei vapori che si sprigionano durante processi lavorativi con vernici e resine reattive (epossidiche, poliestere, poliuretaniche).</p> <p>Tutte le attività nelle quali vi sia la presenza di sostanze potenzialmente pericolose per l'uomo, utilizzate nelle lavorazioni o prodotte dalle stesse,</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Tutti i posti di lavoro in cui si manipolano e/o impiegano prodotti contenenti solventi devono disporre di una ottima ventilazione naturale o artificiale. Il modo più efficace per evacuare i vapori è quello di aspirarli direttamente vicino ai luoghi di formazione. -Se la ventilazione non permette di eliminare completamente il pericolo di intossicazione, è necessario utilizzare maschere con filtri a carbone attivo o, se necessario, apparecchi ad 	<p>Per la protezione dei lavoratori dal rischio di inalazione di sostanze chimiche predisporre l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione individuale: maschere per la protezione delle vie respiratorie, indumenti protettivi</p> <p>Sottoporre a sorveglianza sanitaria i lavoratori che sono esposti, con un rischio per la salute, ad agenti cancerogeni mutageni.</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>Isolare, quando possibile, le lavorazioni durante le quali si deve fare uso di sostanze pericolose, provvedendo a segnalare l'area (anche con il segnale "vietato fumare") ed impedendo</p>

<p>devono essere precedute da una valutazione del rischio, anche di carattere cancerogeno/mutageno al fine di predisporre e applicare le misure di sicurezza necessarie. Ove possibile si deve evitare l'impiego di sostanze pericolose o sostituire le stesse con sostanze non tossiche.</p>	<p>alimentazione artificiale d'aria fresca.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ridurre al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori -Le sostanze che generano esalazioni tossiche in presenza di caldo sono utilizzate a basse temperature evitando l'esposizione diretta ai raggi del sole. - Utilizzare misure di protezione collettive (ad esempio: ventilatori, aspiratori e inumidimento dei materiali polverosi di risulta); - Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati, formati e addestrati sulle modalità di impiego e di deposito delle sostanze o 		<p>l'accesso alle persone non autorizzate.</p> <p>Il responsabile di cantiere coordina le attività affinché nessun lavoratore non addetto ai lavori sostituisca o transiti nelle zone a rischio; affinché non sia la presenza contemporanea nella stessa area di attività comportanti l'utilizzo di sostanze pericolose con altre attività di cantiere.</p> <p>Nel caso di esposizioni non prevedibili o incidenti rimuovere la causa dell'evento e informare i lavoratori ed RLS; evacuare il luogo di lavoro; utilizzare sistemi di allarme e di comunicazione per se</p>
<p>[Esposizione a sostanze allergeniche]</p> <p>Tutte le attività nelle quali vi sia la presenza di qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni devono essere precedute da una valutazione del rischio a cui sono esposti i lavoratori, al fine di predisporre e applicare le misure di sicurezza necessarie.</p> <p>In tutte le attività edili è comunque consigliabile far precedere l'installazione del cantiere da una valutazione ambientale indirizzata anche alla ricerca degli agenti biologici, seguita da una eventuale bonifica del sito. Nelle lavorazioni da svolgere in ambienti di lavoro presunti insalubri per la presenza di infezioni, i lavoratori devono indossare per la protezione dal rischio specifico i dpi adeguati quali guanti, mascherine e indumenti da lavoro.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -È indispensabile indossare i dispositivi di protezione individuale (stivali, guanti, etc.). -Il personale, a qualunque titolo presente, deve essere adeguatamente informato e formato sulla modalità di corretta esecuzione del lavoro e sulle attività di prevenzione da porre in essere. -È fatto assoluto divieto di fumare, mangiare o bere sul posto di lavoro; -Tutti i lavoratori esposti devono seguire una scrupolosa igiene personale che deve comprendere anche il lavaggio delle mani, dei guanti, delle calzature e degli altri indumenti in soluzione disinfettante. - Ridurre al minimo la durata e l'intensità dell'esposizione dei lavoratori. 	<p>Per la protezione dei lavoratori dal rischio di esposizione a sostanze biologiche predisporre l'utilizzo di adeguati sistemi di protezione individuale: calzature di sicurezza (stivali), occhiali, maschere per la protezione delle vie respiratorie, guanti, indumenti protettivi</p> <p>Sottoporre a sorveglianza sanitaria i lavoratori che sono esposti, con un rischio per la salute, ad agenti cancerogeni mutageni.</p> <p>Il datore di lavoro, su conforme parere del medico competente, dispone eventuali vaccinazioni ritenute necessarie (es. antiepatite) o l'allontanamento temporaneo del lavoratore.</p>	<p>Le scelte progettuali e organizzative, nonché le procedure attuative, devono essere messe in atto dall'impresa affidataria coordinandosi, tramite il responsabile di cantiere, con le imprese subaffidatarie ed i lavoratori autonomi in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>In caso di allergia, intossicazione, infezione da agenti biologici è necessario condurre l'interessato al più vicino centro di Pronto Soccorso.</p>
<p>[Esposizione al calore e alla fiamma]</p> <p>Per tutte le attività che si svolgono presso ambienti di lavoro che, per caratteristiche proprie o per l'introduzione di attività lavorative specifiche, presentino il rischio di sbalzi eccessivi di temperature, devono essere previste misure integrative a quelle individuate per le singole attività, i cui rischi sono accentuati in presenza dei fattori ambientali ostili, come il caldo e il freddo.</p> <p>In presenza di fonti di calore o fiamme deve essere valutata la possibilità di eseguire tali lavori a impianti fermi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Ricorrere a turni di lavoro ridotti e rotazioni tra gli addetti per preservare la salute fisica dei lavoratori -Oltre alla formazione di base e/o specifica, tutti i lavoratori devono essere informati sui rischi connessi con la presenza di sbalzi eccessivi di temperatura e ricevere le istruzioni di competenza. -Mantenere la temperatura nei locali di lavoro adeguata all'organismo umano tenendo conto di umidità, movimento dell'aria e tipologia di lavorazione adottati. -Quando non sia possibile realizzare un 	<p>Tutti gli addetti devono indossare i DPI idonei alla lavorazione (casco, calzature di sicurezza con suola termica, guanti, indumenti protettivi, maschera per la protezione delle vie respiratorie).</p> <p>In presenza di sbalzi eccessivi di temperatura, devono essere adottati DPI destinati a proteggere interamente o parzialmente il corpo contro gli effetti del calore con potere di isolamento termico e resistenza meccanica adeguata alle condizioni prevedibili di impiego.</p> <p>Devono essere previsti sistemi di controllo delle temperature al fine di poter repentinamente sospendere le attività in caso di pericolo. Devono</p>	<p>Quando il calore o le fiamme fanno parte del ciclo produttivo, gli addetti devono essere ridotti al minimo indispensabile e la zona di lavoro deve essere opportunamente delimitata e segnalata.</p> <p>Deve essere installata una segnaletica di sicurezza appropriata che consenta l'immediata percezione del rischio.</p>

<p>Nel caso in cui si debba necessariamente eseguire i lavori con impianti in funzione, si deve ridurre al minimo il rischio per i lavoratori provvedendo ad isolare le lavorazioni dalle fonti di calore con:</p> <ul style="list-style-type: none"> -barriere e schermi fra la zona di lavoro e le fonti di radiazione del calore, -ventilazione dell'ambiente con aria fresca -eseguendo i lavori alle massime distanze possibili dalle medesime fonti, di volta in volta disattivate. <p>Nei lavori in ambienti ristretti si de</p>	<p>microclima adeguato si deve provvedere con tecniche alternative: rotazione degli addetti per limitare le ore di esposizione, con dispositivi di protezione individuale e collettiva (sistemi di ventilazione meccanica).</p> <p>- Si ammette esposizione a temperature elevate o basse soltanto per lavori di emergenza diretti a scongiurare pericoli o lavori relativi ad operazioni di salvataggio. Dovranno essere programmati interventi con orari e turni adeguati alle particolari condizioni cont</p>	<p>altresì essere adottati sistemi di allarme (ad esempio: segnali acustici intensi).</p> <p>Devono essere previste procedure di intervento in soccorso dei lavoratori per apprestare immediatamente i primi soccorsi essenziali.</p>	
<p>[Investimento da mezzi meccanici]</p>			

LAVORAZIONE: E.5.2 - Rimozione delle delimitazioni ed apertura al traffico

<p>Descrizione:</p>	<p>Prevedere personale addetto alla segnalazione manuale/visiva per rallentare il traffico. Posizionare la cartellonistica adeguata per la deviazione del traffico Utilizzare mezzi con indicatore luminoso e cartellonistica deviazione traffico. Al termine dei lavori l'Impresa sarà tenuta a: riconsegnare il tratto stradale/autostradale precedentemente occupato perfettamente libero e pulito; rimuovere ogni genere di materiale o di detriti esistenti; ripristinare la segnaletica verticale esistente come prima dell'attivazione del cantiere. I materiali di risulta dovranno essere inviati alle discariche o depositi autorizzati con l'osservanza delle normative e il disbrigo delle incombenze burocratiche. I veicoli che si immettono sulla corsia aperta al traffico dovranno essere in condizione di non sporcare il piano viabile o disperdere il materiale trasportato.</p>		
<p>Rischi in riferimento alla lavorazione:</p>	<p>Abrasioni, Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica, Investimento da mezzi meccanici</p>		
<p>Tavole e disegni tecnici esplicativi</p>			
<p>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</p>	<p>PROCEDURE</p>	<p>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</p>	<p>MISURE DI COORDINAMENTO</p>
<p>[Abrasioni]</p>			
<p>[Contusioni e traumi al corpo senza una localizzazione specifica]</p>			
<p>[Investimento da mezzi meccanici]</p>			

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

Entita' presunta del cantiere espressa in uomini giorno : 219

Scala temporale del cronoprogramma:	Settimanale
--	-------------

Descrizione Fase	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
A.1 Predisporre aree e strutture per lo stoccaggio dei materiali																														
B.1 Delimitazione e sistemazione dell'area di cantiere																														
C.1 Delimitazione del cantiere con elementi tipo new jersey																														
D.1 Demolizione manuale MARCIAPIEDI																														
D.2 Demolizione con mezzi meccanici FRESATURA																														
E.2 Preparazione della sede stradale																														
E.3 Realizzazione del manto stradale																														
E.5 Finitura del manto stradale																														

N.	Descrizione Fase	Descrizione Sottofase	Data Inizio	Data Fine	GG	Area Cantiere	N. Uomini Squadra	Impresa
A.1.1	Predisporre aree e strutture per lo stoccaggio dei materiali	Realizzazione di depositi per i materiali	05/11/2018	05/11/2018	1	Area di stoccaggio	3	impresa appaltata
B.1.1	Delimitazione e sistemazione dell'area di cantiere	Carico e scarico dei materiali dagli automezzi	05/11/2018	05/11/2018	1	Perimetro	2	impresa appaltata
B.1.2		Predisposizione di tabellone informativo dei lavori in corso	05/11/2018	05/11/2018	1	Perimetro	1	impresa appaltata
B.1.3		Allestimento di adeguata segnaletica stradale interna ed esterna al cantiere	05/11/2018	06/11/2018	2	Perimetro	3	impresa appaltata
C.1.1	Delimitazione del cantiere con elementi tipo new jersey	Scarico e posa degli elementi new Jersey	06/11/2018	07/11/2018	2	Perimetro	2	impresa appaltata
D.1.1	Demolizione manuale MARCIAPIEDI	Demolizione manuale	07/11/2018	09/11/2018	3		3	impresa appaltata
D.2.1	Demolizione con mezzi meccanici FRESATURA	FRESATURA ASFALTO CON FRESATRICE	12/11/2018	15/11/2018	4		4	impresa appaltata
E.1	Ingresso ed uscita dal cantiere				0	Perimetro	2	impresa appaltata
E.2.1	Preparazione della sede stradale	Applicazione magrone di sottofondo MANUTENZIONE MARCIAPIEDI AUTOBLOCCANTI	15/11/2018	20/11/2018	4		3	impresa appaltata
E.3.1	Realizzazione del manto stradale	Stesura manto bituminoso	20/11/2018	23/11/2018	4		4	impresa appaltata
E.3.2		Rullaggio	20/11/2018	23/11/2018	4		2	impresa appaltata
E.3.3		Posa di marciapiedi, illuminazione ecc.	26/11/2018	28/11/2018	3		3	impresa appaltata
E.3.4		Verniciatura segnaletica orizzontale	30/11/2018	07/12/2018	6		3	impresa in sub
E.4	Posa e manutenzione della segnaletica				0	Perimetro	2	impresa appaltata
E.5.1	Finitura del manto stradale	Finitura manuale	10/12/2018	11/12/2018	2		2	impresa appaltata
E.5.2		Rimozione delle delimitazioni ed apertura al traffico	19/12/2018	19/12/2018	1		2	impresa appaltata

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)*

Vi sono interferenze tra le lavorazioni:

NO SI

(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

N.	Fase interferenza lavorazioni	Sfasamento spaziale	Sfasamento temporale	Prescrizioni operative
1	Realizzazione di depositi per i materiali Carico e scarico dei materiali dagli automezzi			Interferenza in zone diverse
2	Carico e scarico dei materiali dagli automezzi Predisposizione di tabellone informativo dei lavori in corso			
3	Carico e scarico dei materiali dagli automezzi Allestimento di adeguata segnaletica stradale interna ed esterna al cantiere			
4	Predisposizione di tabellone informativo dei lavori in corso Allestimento di adeguata segnaletica stradale interna ed esterna al cantiere			
5	Allestimento di adeguata segnaletica stradale interna ed esterna al cantiere Scarico e posa degli elementi new Jersey			
6	Stesura manto bituminoso Rullaggio			
7	FRESATURA ASFALTO CON FRESATRICE Applicazione magrone di sottofondo MANUTENZIONE MARCIAPIEDI AUTOBLOCCANTI			
8	Applicazione magrone di sottofondo MANUTENZIONE MARCIAPIEDI AUTOBLOCCANTI Stesura manto bituminoso			
9	Applicazione magrone di sottofondo MANUTENZIONE MARCIAPIEDI AUTOBLOCCANTI Rullaggio			
N.	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare		Soggetto attuatore
1				impresa appaltata impresa appaltata
2				impresa appaltata impresa appaltata
3				impresa appaltata impresa appaltata
4				impresa appaltata impresa appaltata
5				impresa appaltata impresa appaltata
6				impresa appaltata impresa appaltata
7				impresa appaltata impresa appaltata
8				impresa appaltata impresa appaltata
9				impresa appaltata impresa appaltata

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3)*

Vengono indicate, per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure non comprendono elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: NO SI

N.	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA N° 1

Fase di pianificazione

(2.1.2 lett.f)*

apprestamento

attrezzatura

Descrizione:

infrastruttura

mezzo o servizio di protezione collettiva

Transenne - delimitazione e chiusura di parti di strade e marciapiedi

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Misure di coordinamento (2.3.4):

Per un efficace coordinamento dell'utilizzo da parte di più imprese o di più lavoratori degli apprestamenti si fa riferimento anzitutto alle misure di prevenzione e protezione specifiche di ogni elemento; altro criterio necessario è la manutenzione, la cura dell'efficacia a cura dell'impresa utilizzatrice e comunque tramite le disposizioni del direttore di cantiere. Indispensabile è anche l'informazione, costantemente aggiornata, della presenza in cantiere dei differenti lavoratori, figure di riferimento sono quindi il direttore di cantiere ed i capi squadra presenti in cantiere. L'utilizzo degli apprestamenti è consentito solo previo assenso del direttore di cantiere, le imprese in subappalto autorizzate ad utilizzare gli apprestamenti non sono in alcun modo autorizzate, anche tacitamente, ad effettuare modifiche, trasformazioni o aggiunte all'apprestamento stesso.

Il caposquadra della ditta che utilizza un apprestamento deve controllarne ogni giorno l'integrità e la messa in sicurezza.

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento:
03/10/2018

il CSE
Ing. FABIO CAPUZZI

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI,
ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N° 2

Fase di pianificazione

*(2.1.2 lett.f)**

<input type="checkbox"/> apprestamento	<input checked="" type="checkbox"/> attrezzatura	Descrizione: Macchine movimento terra speciali - MOVIMENTO DI MATERIALE DI DEMOLIZIONE E ASFALTATURA
<input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

E.3.1 Stesura manto bituminoso

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Per un efficace coordinamento dell'utilizzo da parte di più imprese o di più lavoratori delle macchine si fa riferimento anzitutto alle misure di prevenzione e protezione specifiche di ogni elemento; altro criterio necessario è la manutenzione, la cura dell'efficacia ed eventualmente la messa in opera della macchina a cura dell'impresa utilizzatrice e comunque tramite le disposizioni del direttore di cantiere. Indispensabile è anche l'informazione, costantemente aggiornata, della presenza in cantiere dei differenti lavoratori e del conseguente utilizzo di macchine necessarie alla realizzazione delle diverse fasi di lavorazione; figure di riferimento sono quindi il direttore di cantiere ed i capi squadra presenti in cantiere. Per rendere agevole la trasmissione di informazioni si predispone nell'area di rimessaggio delle macchine una bacheca, ben visibile, sulla quale vengono riportate le imprese ed i lavoratori presenti in cantiere con associato l'utilizzo di una determinata macchina e del periodo di utilizzo previsto.

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

impresa appaltata

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento:
03/10/2018

il CSE
Ing. FABIO CAPUZZI

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI,
ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N° 3

Fase di pianificazione

*(2.1.2 lett.f)**

<input type="checkbox"/> apprestamento	<input checked="" type="checkbox"/> attrezzatura	Descrizione: Macchine movimento terra - MOVIMENTO MATERIALE
<input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

E.3.1 Stesura manto bituminoso

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Per un efficace coordinamento dell'utilizzo da parte di più imprese o di più lavoratori delle macchine si fa riferimento anzitutto alle misure di prevenzione e protezione specifiche di ogni elemento; altro criterio necessario è la manutenzione, la cura dell'efficacia ed eventualmente la messa in opera della macchina a cura dell'impresa utilizzatrice e comunque tramite le disposizioni del direttore di cantiere. Indispensabile è anche l'informazione, costantemente aggiornata, della presenza in cantiere dei differenti lavoratori e del conseguente utilizzo di macchine necessarie alla realizzazione delle diverse fasi di lavorazione; figure di riferimento sono quindi il direttore di cantiere ed i capi squadra presenti in cantiere. Per rendere agevole la trasmissione di informazioni si predispone nell'area di rimessaggio delle macchine una bacheca, ben visibile, sulla quale vengono riportate le imprese ed i lavoratori presenti in cantiere con associato l'utilizzo di una determinata macchina e del periodo di utilizzo previsto.

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

impresa appaltata

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento:
03/10/2018

il CSE
Ing. FABIO CAPUZZI

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI,
ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N° 4

Fase di pianificazione

*(2.1.2 lett.f)**

<input type="checkbox"/> apprestamento	<input checked="" type="checkbox"/> attrezzatura	Descrizione: Betoniere - PREPARAZIONE CEMENTO
<input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Per un efficace coordinamento dell'utilizzo da parte di più imprese o di più lavoratori degli attrezzi si fa riferimento anzitutto alle misure di prevenzione e protezione specifiche di ogni elemento; altro criterio necessario è la manutenzione, la cura dell'efficacia ed eventualmente la messa in opera dell'attrezzo a cura dell'impresa utilizzatrice e comunque tramite le disposizioni del direttore di cantiere. Indispensabile è anche l'informazione, costantemente aggiornata, della presenza in cantiere dei differenti lavoratori e del conseguente utilizzo di attrezzi necessarie alla realizzazione delle diverse fasi di lavorazione; figure di riferimento sono quindi il direttore di cantiere ed i capi squadra presenti in cantiere. Per rendere agevole la trasmissione di informazioni si predispone nell'area di stoccaggio degli attrezzi una bacheca, ben visibile, sulla quale vengono riportate le imprese ed i lavoratori presenti in cantiere con associato l'utilizzo di un determinato attrezzo e del periodo di utilizzo previsto.

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

impresa appaltata

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento:
03/10/2018

il CSE
Ing. FABIO CAPUZZI

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI,
ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N° 5

Fase di pianificazione

*(2.1.2 lett.f)**

<input type="checkbox"/> apprestamento	<input type="checkbox"/> attrezzatura	Descrizione: Area di deposito attrezzature - ATTREZZI E MACCHINE
<input checked="" type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento:
03/10/2018

il CSE
Ing. FABIO CAPUZZI

43

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI,
ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N° 6

Fase di pianificazione

*(2.1.2 lett.f)**

<input type="checkbox"/> apprestamento	<input type="checkbox"/> attrezzatura	Descrizione: Area di deposito rifiuti di cantiere
<input checked="" type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento:
03/10/2018

il CSE
Ing. FABIO CAPUZZI

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI,
ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N° 7

Fase di pianificazione

*(2.1.2 lett.f)**

<input type="checkbox"/> apprestamento	<input type="checkbox"/> attrezzatura	Descrizione: Area di deposito materiale
<input checked="" type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento:
03/10/2018

il CSE
Ing. FABIO CAPUZZI

44

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI,
ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N° 8

Fase di pianificazione

*(2.1.2 lett.f)**

<input type="checkbox"/> apprestamento	<input type="checkbox"/> attrezzatura	Descrizione: Transenne
<input type="checkbox"/> infrastruttura	<input checked="" type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

Tutte le imprese e i lavoratori autonomi possono usare questo elemento

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento:
03/10/2018

il CSE
Ing. FABIO CAPUZZI

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g)*

Si individuano tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro:

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f))*

Si individuano le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- Evidenza della consultazione
- Riunione di coordinamento tra RLS
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE
- Altro:

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett.h))*

PRONTO SOCCORSO:

- a cura del committente
- gestione separata tra le imprese
- gestione comune tra le imprese. Numero di addetti alle emergenze: **0**

NUMERI DI TELEFONO DELLE EMERGENZE:

Descrizione	Numero di telefono
Pronto soccorso	118
Vigili del fuoco	115

EMERGENZE ED EVACUAZIONE:

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)

Si riportano in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC.

N°	Codice	Descrizione	Q.tà	U.M.	Prezzo	Valore
1	26.01.31.001	Sistema semaforico per la regolamentazione del traffico a senso unico alternato. Costo d'uso primo mese	2	cad	83,47	166,94
2	26.01.19	Delimitazione di percorso pedonale. Esecuzione di delimitazione di percorso pedonale costituita da ferri tondi da 20 mm infissi nel terreno, da due correnti orizzontali di tavole di legno dello spessore di 25 mm e da rete di plastica stampata. Compreso il fissaggio delle tavole e della rete ai ferri tondi, lo smontaggio e il ripristino dell'area interessata dalla delimitazione. Costo d'uso per tutta la durata dei lavori	50	m	11,53	576,50
3	26.01.20	Segnalazione di lavoro effettuati da movieri con bandierine o palette segnaletiche, incluse nel prezzo, con valutazione oraria per tempo di effettivo servizio	20	h	24,85	497,00
4	26.03.01.001	Elmetto di protezione in polietilene HD (UNI EN 397) con bordatura regolabile e fascia antisudore. Completo di alloggi per cuffie e areazione. Costo d'uso mensile	6	cad	0,50	3,00
5	26.03.01.001	Inserto auricolare antirumore preformato. Riutilizzabile Con cordino.	6	coppia	1,94	11,64
6	26.03.01.001	Facciale filtrante Per particelle solide non nocive. Senza valvola. Protezione FFP1. Conforme alla norma Uni-EN 149. Monouso	6	cad	1,03	6,18
7	26.03.01.001	Scarpe di sicurezza. Costo d'uso mensile Scarpa bassa in crosta scamosciata forata con puntale in acciaio e lamina antiperforazione. Antiscivolo. UNI EN 345 S1P.	6	paio	8	48,00 46
8	26.03.02.001	Stivali. Costo d'uso mensile Stivale in pelle. Suola in poliuretano; soletta estraibile antistatica. Rivestimento ad elevato isolamento termico, traspirante. Dotato di puntale in acciaio e lamina antiperforazione in acciaio. Conforme alla norma UNI EN 345 S3.	6	paio	10,2	61,20
9	26.03.01.005	Guanti In nitrile. Resistenza meccanica ed agli agenti chimici. DPI di III categoria. Conforme alle norme: EN 420, EN 388, EN 374 ed EN 374-2. Costo d'uso mensile	10	paio	1,62	16,20
10	26.03.01	Occhiale monolente in policarbonato con trattamento antigraffio. Astine regolabili. Protezione raggi UV. Conforme norme EN 166. Costo d'uso mensile	5	cad	0,63	3,15
11	26.03.07	Visiera di protezione in policarbonato verde antiriflesso 200 mm; conforme alle norme EN 166 ed EN 172. Costo d'uso mensile	2	cad	2,04	4,08
12	26.01.02	Fornitura segnaletica verticale cantiere di lavoro. Fornitura a piè d'opera di gruppo di segnaletica verticale per segnalamento di cantiere di lavoro, il tutto conforme alle prescrizioni del C.S. e del regolamento di attuazione, costituito da: n. 6 segnali triangolari in alluminio 25/10, pellicola di classe 1, figure del n.c.s.: n. 2 fig. 283, n. 1 fig. 385, n. 1 fig. 386, n. 1 fig. 387, n. 1 fig. 388 o altre figure su indicazione della D.L.; n. 12 segnali circolari in alluminio 25/10, diametro cm 60, pellicola di classe 1, figure del nuovo codice della strada n. 2 fig 48, n. 2 fig. 50 n. 2 fig. 70, n. 6 fig. 82 o altre figure su indicazione della D.L. n. 20 sacchi in materiale plastico per zavorra segnali; n. 2 cavalletti di sbarramento dim 150x 25 in ferro 10/10/ verniciati a fuoco con strisce bianche o rosse; n. 10 coni di gomma h = 50 cm; n. 18 cavalletti pieghevoli per segnali triangolari e circolari; n. 4 lampeggianti gialli con interruttore crepuscolare tipo "trafilamp" o similari, completi di batterie. Costo d'uso da uno a sette giorni.	10	cad	14,3	143,00
13	26.03.05	Salopette alta visibilità in poliestere e cotone, con bande rifrangenti. Conforme alla norma UNI-EN 471. Costo d'uso mensile	2	cad	3,80	7,60

14	26.01.30.001	Segnaletica e delimitazione cantiere temporaneo su sede stradale, conformemente a quanto previsto dal Codice della strada DLgs. n. 285/92 e al Regolamento di esecuzione e attuazione DPR n. 494/92, costituite da segnale "lavori", corredato da cartello integrativo indicante l'estensione del cantiere (cantiere lungo più di 100 metri) e lampada a luce rossa fissa, divieto di sorpasso e limite massimo di velocità, segnale di obbligo di direzione, segnale di strettoia a doppio senso di circolazione, segnale di fine prescrizione, barriere mobili con lampada a luce rossa fissa, coni segnaletici e lampade a luce gialla lampeggiante, coni segnaletici di delimitazione dell'area interessata dai lavori (lunghezza ipotizzata 200 metri). Costo d'uso mensile Senza restringimento della carreggiata opposta ai lavori	1	cad	256,33	256,33
15	26.01.15	Transenna in scatolare metallico. Applicazione di transenna in scatolare metallico verniciata giallo/nero o rosso/bianco con finitura rifrangente e gambe in lamiera metallica. Costo d'uso mensile	49	m	1,03	50,47
16	26.01.17	Delimitazione aree di lavoro con paletti e catena. Applicazione di delimitazione aree di lavoro tramite paletti alti 90 cm verniciati a fuoco con fasce rosse, aggancio per catena e base metallica di diametro 240 mm, posti a distanza di un metro e catena in mopen di colore bianco/rosso. Costo d'uso fino a tre mesi	20	m	1,07	21,40
17	26.01.12	Faretto IP65 da 60 W attacco E27.	3	cad	28,29	84,87
18	26.01.16	Transenna metallica estensibile. Applicazione di transenna metallica estensibile in ferro verniciata a fuoco in colore rosso/bianco con finitura rifrangente e gambe in lamiera metallica. Costo d'uso mensile	49	m	3,83	187,67
		TOTALE				2.145,23

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- Planimetria / layout di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori
- Planimetrie di progetto, profilo altimetrico
- Relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso
- Tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- Altro:
 - Analisi rumore: Nuova analisi

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Il presente documento è composta da n. 57 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente Comune di Siziano Fabbian il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Il presente documento è composta da n. 57 pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta impresa appaltata in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

non ritiene di presentare proposte integrative;

presenta le seguenti proposte integrative:

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta impresa appaltata trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi: 49

1. impresa in sub

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo;

formula proposte a riguardo:

Data _____

Firma _____